



Piano Triennale Offerta Formativa

"PERITO - LEVI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "PERITO - LEVI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5916 del 16/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2021 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità strategiche e di miglioramento dall'atto di indirizzo
- 2.3. Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Liceo Artistico
- 3.3. Liceo classico
- 3.4. Liceo classico europeo - internazionale
- 3.5. Liceo musicale
- 3.6. PECUP - Curricolo d'Istituto
- 3.7. Criteri generali di valutazione e Validità anno scolastico
- 3.8. PCTO
- 3.9. Iniziative di ampliamento curricolare - Piano per l'inclusione



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Piano di formazione
- 4.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 4.4. Reti e convenzioni



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Ampio e geograficamente vario, il territorio si offre come un mosaico variegato e straordinariamente interessante. La città di Eboli e l'IISS "Perito-Levi", con le sue due sedi e con i suoi quattro licei, Liceo Classico, Liceo Classico europeo e internazionale, Liceo Artistico e Liceo Musicale, sono al centro, non solo dal punto di vista geografico, ma storico-culturale di un vasto bacino etno-antropomorfo.

La vasta area territoriale va dalla piana del Sele ai Monti Alburni. Il nucleo centrale è costituito dai comuni di Eboli, Battipaglia, Campagna, ma non è affatto trascurabile l'utenza proveniente dai comuni limitrofi (Piana del Sele, aree interne del Cilento, Monti Picentini e alto Sele). Significative presenze da annoverare sono gli alunni provenienti da comuni della provincia di Avellino, quali Calabritto, Senerchia, Caposele, Quaglietta.

Il territorio è frammentato, ma ricco di cultura e tradizioni. Pertanto, in piena rispondenza ai bisogni educativi degli alunni e alle esigenze specifiche delle famiglie, proponendosi come "punto di riferimento" del territorio, l'I.I.S. "Perito-Levi", in piena continuità ad una consolidata tradizione scolastica e nella prospettiva di una consapevole innovazione, risponde alle diversificate esigenze del territorio, ispirate e guidate dallo spirito di iniziativa, di promozione, di sensibilizzazione e di valorizzazione culturale ad ampio raggio.

L'Istituto si presenta come centro di cultura e di formazione umanistica, scientifica, artistica e musicale. Una scuola al passo con i tempi e riferimento per il territorio con una variegata e coerente offerta formativa: liceo classico, liceo classico europeo e internazionale, liceo artistico e liceo musicale. Tradizione e innovazione, saperi e competenze si coniugano, solidamente ma al tempo stesso dinamicamente, per riconoscere, creare e sviluppare radici forti per il cittadino attivo e il professionista del futuro.

Nel liceo classico "E. Perito" di Eboli si sono formate intere generazioni di giovani che hanno poi saputo interpretare con successo il personale percorso umano e professionale. In esso convivono mirabilmente la forza dell'insegnamento classico e la modernità degli strumenti didattici. Il liceo artistico "C. Levi" è sempre intervenuto in maniera sostanziale nel processo educativo generale del mondo giovanile, con i contenuti ed il linguaggio che gli sono propri,



fornendo agli adolescenti strumenti di formazione della coscienza estetica, con l'obiettivo fondamentale di integrare in maniera equilibrata le potenzialità espressive con l'esigenza della crescita culturale.

Nell'anno scolastico 2013/2014 i due Istituti sono stati accorpati ed è nato l'Istituto d'Istruzione Superiore "Perito-Levi". Nel 2015/2016 nasce il Liceo Musicale. Nell'a.s. 2017/2018 viene attivato il Liceo classico europeo che consente al liceo classico di aprirsi ad un contesto di ampio respiro, con il potenziamento delle lingue moderne. Nell'a.s. 2019/2020 viene inserita fra le lingue curricolari anche la lingua e la cultura cinese e il liceo diventa ad indirizzo internazionale.

Le varie forme di lingue e linguaggi, lingue classiche, arte, musica, lingue moderne ed internazionali concorrono alla formazione del moderno cittadino del mondo.

Fiore all'occhiello dell'istituto è la didattica laboratoriale che affianca, rafforza e, a tratti, sostituisce quella tradizionale della lezione frontale trasmissiva. La laboratorialità, come innovativa metodologia di insegnamento-apprendimento, svolge già da qualche anno un ruolo propulsore verso una nuova dimensione di senso dell'apprendere e dell'imparare degli studenti e delle studentesse. Essa attiva la motivazione in chi apprende, la mantiene costante e spinge al miglioramento continuo dell'intero gruppo classe. È per questo che l'Istituto ha innestato l'attività laboratoriale negli insegnamenti di tutti gli indirizzi, sulla tradizionale didattica curricolare, arricchendola e completandola, come riflessione di significatività sullo specifico culturale e formativo. La magistralità dell'insegnamento, che è nelle richieste della società, diventa, nella laboratorialità, pratica attiva di conoscenza, diventa competenza di saper essere e di saper fare. Rafforzare una metodologia di lavoro volta a sviluppare le capacità tipiche delle strutture progettuali e che prepari ad una visione sistemica e valutativa dei percorsi di studio e dell'insieme dell'offerta formativa è fondamentale. Essa predispone, infatti, attraverso la metacognizione e il controllo individuale e collettivo dell'intero processo di apprendimento, a riconoscere i propri e gli altrui errori e, misurandoli, a correggerli in un processo metacognitivo, che va cioè oltre il contenuto conoscitivo del momento e coinvolge l'intera struttura del sapere e dei saperi tutti, collegandoli interdisciplinarmente e traducendoli in competenza attiva.

La sfida contemporanea è quella del confronto e dell'integrazione tra cultura umanistica e cultura tecnico-scientifica, quella di un contesto professionale che valorizzi la carica formativa delle discipline classiche e delle discipline più spiccatamente moderne. In agguato è la dissipazione culturale e *l'humanitas* ha un grande ruolo, non per opporsi al presente, ma per governarlo.



L'Istituto organizza incontri culturali di ampio e vario spessore, dedicati all'intercultura, all'educazione alla legalità e a tematiche di ampio spettro, come in occasione dell'annuale Notte nazionale del liceo classico, della Notte di note (liceo musicale) e della Notte di stelle (liceo artistico). Partecipa, a livello nazionale e locale, a certamina ed agoni di lingue classiche e di scienze e a gare di matematica e di italiano, organizza manifestazioni, convegni, concerti ed eventi musicali ed artistici, mostre di scultura, di pittura, rappresentazioni teatrali e pubbliche letture di poesia e prosa, nelle lingue classiche e moderne.

È sede di un laboratorio permanente di teatro classico sia curricolare che extracurricolare, che concorre a favorire lo sviluppo armonico della personalità degli alunni, non solo sotto l'aspetto culturale ma anche nelle sfere dell'emotività e della corporeità. L'Istituto infatti da anni partecipa con proprie produzioni agli eventi organizzati per le scuole dalla *Fondazione Inda* di Siracusa e al *Mythos Festival* dell'associazione *Achille e la tartaruga* di Ascea-Velia (SA), ottenendo premi per migliore regia e migliori attori.

Gli Enti locali, il Museo archeologico della città e il settore produttivo dell'artigianato collaborano con l'istituzione nella realizzazione di progetti che vengono curati nelle varie attività, sia curricolari che extracurricolari. La scuola opera attività di ricerca sul territorio per garantire le risorse attraverso concorsi e protocolli di intesa. La provincia si fa carico del contributo per l'assistenza specialistica e trasporto alunni con disabilità.

Nel vivo del nuovo profilo gestionale ed organizzativo della scuola dell'autonomia, sempre più ispirato ai modelli qualitativi basati sull'autovalutazione e sul miglioramento, così come delineato dalle indicazioni nazionali ed europee, al cospetto della odierna sfida dei linguaggi, del digitale e della società complessa, la nostra istituzione scolastica si propone come una aperta e qualificata comunità educante, incentrata fortemente sull'efficacia della relazione educativa, sull'innovazione didattica e sulla esigenza di un costante aggiornamento professionale. Su questa direttiva (organizzativa, progettuale e formativa), il percorso formativo converge verso uno specifico ambiente di apprendimento di tipo cooperativo, contraddistinto dai valori dell'ascolto, del rispetto della diversità e dell'inclusione. Se la cultura di massa è modernità liquida ed è creatrice di una dimensione labirintica in cui vigono il caso e l'incertezza, la scuola rilegge le sue discipline, ragiona sul loro sapere disciplinato, organizzato, filtrato, equilibrato e che, proprio in quanto tale, dà conoscenza, disciplina e metodo, valori fondanti la moderna società della conoscenza e l'imparare ad imparare per tutta la vita.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

MISSION

La pluralità di indirizzi che caratterizza il nostro Istituto (liceo classico, liceo classico europeo, liceo artistico, liceo musicale) non si esprime solo in termini di ricchezza dell'offerta formativa, ma anche nell'opportunità di una sinergia reciproca in nome della complementarietà e interdisciplinarietà degli insegnamenti, che trovano un denominatore comune nella riflessione sui linguaggi e nel loro uso più efficace a veicolare idee e valori. Pertanto l'Istituto, vera e propria "scuola dei linguaggi", privilegia tutti quei progetti che possono offrire agli allievi occasioni di mettersi in gioco e di valorizzare le loro diverse capacità, in nome della centralità della persona e della personalizzazione del sapere. Particolare cura viene riservata alle competenze legate al lavoro collaborativo e in team, che costituiscono competenze chiave utili per la costruzione di un futuro lavorativo, ma in generale per una armonica formazione della personalità di cittadini europei consapevoli. La partecipazione alla *Notte nazionale del Liceo Classico*, da anni momento centrale, sintesi e verifica in atto dell'attività didattica curricolare intesa come continuo processo di ricerca-azione, costituisce l'esempio più sentito di una scuola-comunità educante, in cui il sapere trova espressione concreta in momenti di assoluto protagonismo degli studenti, chiamati a diventare attori del loro processo formativo, in dialogo con le Istituzioni, le Università e con le altre scuole d'Italia e d'Europa, nella condivisione delle comuni radici culturali. La sfida è infatti quella di non rinunciare al ricco patrimonio culturale proprio della scuola italiana, coniugando in modo equilibrato tradizione e innovazione, eccellenza e inclusione, per consentire una formazione completa che risponda ai bisogni di identità individuale e collettiva dei giovani e all'esigenza di formare individui responsabili e dallo spiccato senso civico. In un contesto sociale globalizzato, mutevole e 'liquido', il richiamo alle radici culturali umanistiche, con cui si cerca di stabilire un rapporto critico e fecondo di rilettura ed interpretazione, può ancora contribuire, anche con il supporto delle nuove tecnologie, allo sviluppo della capacità di orientarsi in un universo ampio e differenziato, utilizzando in ogni situazione gli strumenti migliori per reperire, produrre, diffondere informazioni e conoscenze in maniera efficace. A questo progetto formativo, che si ispira alla necessità di una "dimensione europea dell'educazione" sottolineata dai principi guida comunitari elaborati a Lisbona nel 2010, contribuisce anche la promozione di attività di potenziamento da un lato delle lingue straniere, con occasioni di scambi interculturali, viaggi di studio e *stage* di apprendimento, dall'altro dell'asse culturale scientifico, che favorisce



l'apertura alla modernità ed al mondo del lavoro, senza che tale vocazione tradisca lo spirito della licealità, ovvero l'attenzione alla costruzione di solide basi culturali innervate sulla trasmissione e condivisione di quei principi e quei valori che hanno costituito il fondamento della civiltà italiana ed europea. La scuola si configura così come il luogo in cui questo lungo cammino di civiltà faticosamente segnato dall'uomo occidentale viene quotidianamente ripercorso nelle sue articolazioni e persino nelle sue contraddizioni da tutti gli appartenenti alla comunità educante, nella consapevolezza che, come ha osservato Salvatore Settis in *Futuro del "classico"*, "il 'classico' riguarda sempre non solo il passato ma il presente e una visione del futuro".

La scuola ambisce pertanto a presentarsi non solo come spazio/laboratorio in cui prepararsi ad affrontare il mondo, ma già come una parte del mondo collocata in un orizzonte internazionale e interculturale; essa è infatti non solo luogo di preparazione alla cultura, ma il luogo di cultura per eccellenza, occasione di accesso a saperi e competenze che, secondo il principio dell'apprendimento permanente lungo tutto il corso della vita, forniscono a ciascun cittadino gli strumenti necessari a costruire e riorientare se stesso e il proprio progetto di vita in funzione dei cambiamenti imposti da una società flessibile e in continuo divenire.

VISION

LA NOSTRA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere:

- **inclusiva**, attenta nello stesso tempo a supportare le diverse fragilità, a valorizzare i talenti e il merito, a favorire l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- **accogliente**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- **formativa**, in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi, nel mondo del lavoro e nella dimensione civica quotidiana;
- **aperta**, come laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;



- **per la cittadinanza attiva e democratica**, che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto della libertà, dei diritti fondamentali e delle differenze, la cura dei beni comuni e dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

- **attuale**, capace di leggere, interpretare e comprendere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità della sua offerta formativa, valorizzando i contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno di volta in volta offrire.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Individuazione delle Priorità

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ

Ridurre la concentrazione di studenti non ammessi o con giudizio sospeso.

TRAGUARDO

Allineamento al dato nazionale ministeriale (fonte MI).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi collegati: 1

Incrementare le attività di verifica e valutazione autentica attraverso lo sviluppo di pratiche riflessive della comunità scolastica, quali le prove condivise per classi parallele e dematerializzate, a tempo.

2. Ambiente di apprendimento

Obiettivi collegati: 2

Garantire il successo formativo a tutti e a ciascuno utilizzando forme di flessibilità organizzativa, didattica e di sperimentazione.

Incrementare la didattica laboratoriale e la sperimentazione metodologica (flippedclassroom, peer to peeretc, laboratorio permanente di teatro, arte, musica etc.), superando definitivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento.

3. Inclusione e differenziazione

Obiettivi collegati: 1

Adottare forme di flessibilità didattica per gruppi di alunni a classi aperte, con particolare riferimento agli alunni con BES e, in orario extracurricolare, per il recupero o l'approfondimento (sportello didattico, corsi di recupero).

4. Continuità e orientamento**Obiettivi collegati: 2**

Intraprendere azioni specifiche in sinergia con la scuola secondaria di I grado (curricolo verticale per le discipline di base e di indirizzo) per garantire la continuità educativa, individuazione dei talenti, successo formativo, prevenzione degli abbandoni e della FAS.

Monitorare le attività di orientamento in ingresso e in uscita come strumento di riprogettazione e miglioramento dell'offerta formativa.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**PRIORITÀ**

Miglioramento dei risultati degli allievi nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Recupero del learningloss, in italiano e matematica, rispetto alle competenze acquisite nell'anno scolastico 2018-19, con particolare riferimento al Liceo Artistico e Musicale. Riduzione almeno del 20% delle differenze interne tra i diversi indirizzi in inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare il curricolo verticale di Istituto nella direzione di un più organico collegamento tra PECUP, prove INVALSI, sviluppo sociale, culturale, economico del territorio, apertura all'internazionalizzazione, piano integrato per i PCTO e PNSD.

Incrementare le attività di verifica e valutazione autentica attraverso lo sviluppo di pratiche riflessive della comunità scolastica, quali le prove comuni per classi parallele e dematerializzate e l'uso sistematico della rubrica di valutazione autentica.

2. Ambiente di apprendimento**Obiettivi collegati: 2**

Garantire il successo formativo a tutti e a ciascuno utilizzando forme di flessibilità

organizzativa, didattica e di sperimentazione.

Incrementare la didattica laboratoriale e la sperimentazione metodologica (flippedclassroom, peer to peeretc, laboratorio permanente di teatro, arte, musica etc.), superando definitivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento.

3. Inclusione e differenziazione

Obiettivi collegati: 1

Adottare forme di flessibilità didattica per gruppi di alunni a classi aperte, con particolare riferimento agli alunni con BES e, in orario extracurricolare, per il recupero o l'approfondimento (sportello didattico, corsi di recupero).

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi collegati: 1

Migliorare la gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione dei materiali didattici prodotti attraverso il supporto informatico, con l'uso di repository, per garantire la puntuale documentazione/disseminazione/rendicontazione sociale delle buone pratiche esperite e il relativo monitoraggio/riprogettazione.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati raggiunti induce una riflessione sui punti di forza e di debolezza registrati, l'implementazione strategica delle attività finalizzate al monitoraggio dei risultati di apprendimento in ingresso, in itinere e finali, con l'obiettivo di favorire la progressiva diffusione in tutte le classi di metodologie innovative sulla didattica per competenze e valutazione autentica.

Le prove INVALSI "non servono a valutare né lo studente, né l'insegnante [...], ma spesso permettono di vedere quello che da soli è più difficile vedere, evitando il rischio di essere autoreferenziali." - Le prove invalsi, secondo l'INVALSI: questo è l'obiettivo.

ALLEGATI:

INVALSI_ dati delle rilevazioni sugli apprendimenti (RAV e PDM).pdf

PRIORITÀ STRATEGICHE E DI MIGLIORAMENTO DALL'ATTO DI INDIRIZZO

Secondo l'atto di indirizzo,

emanato secondo quanto disposto dal comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, dall'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e secondo le proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dei rapporti formalizzati con le stesse, lo storico dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di concerto con gli stakeholders, gli esiti dell'autovalutazione di Istituto declinati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) e atteso che l'intera comunità professionale è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, con particolare riguardo all'insegnamento dell'Educazione civica, alla revisione del PEI ed alle attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, nonché visti il DPR n. 80 del 28/03/2013, il Rapporto di Autovalutazione di Istituto, le priorità e i traguardi in esso individuati; esaminato lo storico delle risultanze delle prove INVALSI, considerate le aree di potenziamento deliberate dal Collegio dei Docenti e il relativo organico assegnato a questa Istituzione, vista la Contrattazione Decentrata Integrativa di Istituto, considerate le vigenti disposizioni di tipo amministrativo - contabile, premesso che l'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve articolarsi tenendo conto della normativa citata, della vision e della mission dell'Istituto condivise e dichiarate nei Piani precedenti, della Carta dei Servizi, del Programma Annuale e della Contrattazione Integrativa decentrata di Istituto nonché dell'enorme e riconosciuto patrimonio di risorse professionali e strumentali che hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto; che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 sono parte integrante del Piano; che nel progettare le attività di recupero/potenziamento/valorizzazione delle eccellenze si dovrà tenere conto prioritariamente dei risultati delle rilevazioni INVALSI; che in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nei RAV delle Istituzioni scolastiche, giusto decreto del Direttore generale dell'USR Campania, sono stati determinati gli obiettivi regionali; che gli obiettivi di miglioramento devono essere declinati in coerenza con i monitoraggi di cui al PdM pregressi a garanzia della comparabilità dei dati,

le attività formative e amministrative vengono organizzate con l'obiettivo di:

- garantire coerenza tra PTOF, priorità, traguardi e obiettivi individuati nel RAV e conseguente piano di miglioramento (PdM), obiettivi europei, nazionali e regionali;
- garantire il successo formativo utilizzando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa (articolazione modulare del monte orario, classi aperte, gruppi di livello, prove condivise per

classi 3 parallele) quale strumento ineludibile per la personalizzazione degli interventi di recupero delle carenze formative, l'implementazione della didattica laboratoriale, la sperimentazione metodologica e didattica;

- definire un curriculum verticale di Istituto che preveda un organico collegamento tra PECUP, prove INValSI, sviluppo sociale, culturale, economico del territorio, apertura all'internazionalizzazione (CLIL, ERASMUS PLUS, K1, K2, E-TWINNING) piano integrato per i PCTO e Piano Nazionale per la Scuola Digitale;

- innalzare la qualità delle competenze acquisite dagli alunni superando definitivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, implementando le attività di verifica e valutazione autentica, progettando azioni didattiche e orientative finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, soft skills);

- implementare le attività di comunicazione autentica anche per la preparazione ai test di inglese di cui all'INValSI per le classi quinte;

- implementare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, enti, Università etc. per condividere ed ottimizzare risorse finanziarie, strumentali, professionali;

- progettare strategie didattiche finalizzate all'efficace attuazione del Piano di Inclusione e del relativo Protocollo di Accoglienza, all'individuazione dei talenti, alla valorizzazione delle eccellenze anche mediante la partecipazione a gare, Olimpiadi, progetti nazionali e comunitari;

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di riprogettazione e miglioramento dell'Offerta Formativa e del curriculum;

- implementare la centralità del processo di insegnamento/apprendimento definendo un sistema organico di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione/certificazione delle competenze acquisite dagli alunni anche mediante certificazioni esterne nell'ottica del superamento dell'autoreferenzialità e della immediata spendibilità nel mondo del lavoro o presso le Università (ECDL etc.);

- garantire la puntuale documentazione/disseminazione/rendicontazione sociale delle buone pratiche acquisite per il tramite della sezione dedicata del web dell'Istituto;

- presidiare le azioni di cui al Piano di Miglioramento;
- garantire un Piano di Formazione del personale, parte integrante del PTOF, coerente con gli obiettivi di miglioramento, il CCNL, la Contrattazione decentrata e di concerto con la rete di ambito A026;
- implementare le attività relative all'allestimento di spazi innovativi per l'apprendimento (PON FESR) ed alla trasparenza, dematerializzazione, privacy a tutela anche dei principi di efficacia, efficienza, economicità, rendicontazione sociale;
- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali;
- potenziare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con il sistema produttivo;
- definire le forme di flessibilità: orario flessibile del curriculum, quota del 20%, apertura pomeridiana della scuola anche per l'attuazione dei progetti PON FSE e FESR;
- adeguare l'organigramma e le progettazioni delle attività dei Docenti di cui all'organico di potenziamento al RAV ed al PdM, in coerenza con i campi di potenziamento di cui alla relativa normativa, il CCNL e la Contrattazione integrativa decentrata di Istituto.

ALLEGATI:

Patto Educativo di corresponsabilità.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

Definizione dell'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali

Definizione dei tempi di attuazione delle attività



Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo ALLEGATI: PDM.pdf	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il curricolo verticale di Istituto nella direzione di un più organico collegamento tra PECUP, prove INVALSI, sviluppo sociale, culturale, economico del territorio, apertura all'internazionalizzazione, piano integrato per i PCTO e PNSD.		X
	Incrementare le attività di verifica e valutazione autentica attraverso lo sviluppo di pratiche riflessive della comunità scolastica, quali le prove comuni per classi parallele e dematerializzate, a tempo.	X	X
Ambiente di apprendimento	Garantire il successo formativo a tutti e a ciascuno utilizzando forme di flessibilità organizzativa, didattica e di sperimentazione.	X	X
	Incrementare la didattica laboratoriale e la sperimentazione metodologica (flipped classroom, peer to peer, etc, laboratorio permanente di teatro, arte, musica, etc), superando definitivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento.	X	X
Inclusione e	Adottare forme di flessibilità didattica per gruppi	X	X



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LICEO ARTISTICO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO-BIENNIO COMUNE

Il percorso del liceo artistico si articola, a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi: a) arti figurative - pittorico; b) arti figurative - plastico/scultoreo; c) architettura e ambiente. I laboratori, e nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale, variano caratterizzando ciascun indirizzo: • laboratorio della figurazione: lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative; • laboratorio di architettura: lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche; • laboratorio del design, articolato nei distinti settori della produzione artistica: lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti; • laboratorio audiovisivo e multimediale: lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi e delle tecniche della comunicazione visiva, audiovisiva e multimediale; • laboratorio di grafica: lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina; • laboratorio di scenografia: lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie della progettazione scenografica. L'orario settimanale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è mediamente di 34 ore nel primo biennio e di 35 nel triennio successivo. L'orario settimanale delle attività relative alle discipline di indirizzo è di 12 ore nel secondo biennio e di 14 ore nel quinto anno.



INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: • aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva; • saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; • conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della "contaminazione" tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); • conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; • conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE:PITTORICO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
DISCIPLINE					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Chimica			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99



Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche scultoree	99	99			
Laboratorio artistico	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche/e/o plastiche e scultoree			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE: - PLASTICO/SCULTOREO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
DISCIPLINE					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66



Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Chimica			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche scultoree	99	99			
Laboratorio artistico	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Laboratorio della figurazione-scultura			198	198	264
Discipline plastiche e scultoree			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: • conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali; • avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e un'appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione; • conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche



connesse, come fondamento della progettazione; • avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca; • acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura; • saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto; • conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
DISCIPLINE					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Chimica			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche scultoree	99	99			



Laboratorio artistico	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. L'orario settimanale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 27 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 31 ore nel secondo biennio e nel quinto anno. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini,



attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere la piena padronanza della lingua italiana; • aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi; • saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	1023	1023	1023



LICEO CLASSICO EUROPEO - INTERNAZIONALE

Il liceo classico europeo mantiene l'impianto generale di un liceo classico, cui si aggiungono alcune novità e specificità: • lo studio quinquennale di due lingue straniere comunitarie, quali inglese e una seconda tra francese, spagnolo o cinese (per l'indirizzo internazionale) • lo studio del diritto e dell'economia; • l'insegnamento della storia dell'arte sin dal primo biennio; • l'insegnamento della storia e della geografia come due discipline autonome; • l'insegnamento della geografia per tutto il corso di studi; lo studio di una o due materie non linguistiche veicolate in lingua straniera (scelte solitamente fra geografia, storia, storia dell'arte, scienze naturali, diritto ed economia); • l'accorpamento del greco e del latino in un'unica materia (lingue e letterature classiche), proposta attraverso un approccio comparato; • un maggior numero di ore dedicate alla matematica, alla fisica e alle scienze naturali; • l'organizzazione didattica a tempo pieno con laboratori e lettori di madrelingua, oltre che attività extracurricolari. Il monte orario di ogni disciplina è articolato in ore dedicate alla lezione frontale e ore dedicate al laboratorio culturale, secondo il principio del *learning by doing*, nell'ottica di un apprendimento laboratoriale che veda protagonista l'allievo impegnato a costruire le proprie conoscenze e le proprie competenze. Il laboratorio è infatti il momento centrale dell'attività didattica, in cui l'alunno, guidato dal docente, e/o dal docente di conversazione di madrelingua europea, sperimenta quanto appreso nel corso della lezione, ne ripercorre l'itinerario, verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate, mette a frutto il supporto della documentazione, estende ed approfondisce le informazioni che gli sono state offerte, sistema, riassume e dimostra il complesso delle acquisizioni nelle *performance* che gli sono richieste.

DISCIPLINE	1°		2°		3°		4°		5°	
	anno		anno		anno		anno		anno	
	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.
Italiano	99	66	99	66	99	33	99	33	99	33



Lingue e lett. Classiche	99	66	99	66	99	66	99	66	99	66
Inglese <i>(tutte le sezioni)</i>	66	66	99	33	99	33	99	33	99	33
2° Lingua <i>(Francese o Spagnolo o Cinese)</i>	99	66	99	33	99	33	99	33	99	33
Storia	66	33	66	33	33	33	33	33	33	66
Geografia	66	33	66	33	33	33	33	33	33	33
Filosofia	-	-	-	-	66	33	66	33	99	33
Diritto ed economia	33	33	33*	33	33*	33	33	33	33	33
Matematica - Informatica	66	66	99	66	99	33	99	33	99	33
Fisica	-	-	-	-	66	33	66*	33	66*	33
Scienze naturali	33	33	66	33	33	33	33	33	33	33
Storia dell'arte	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33
Scienze motorie e sportive	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33
Religione cattolica o Attività alternative	33	-	33	-	33	-	33	-	33	-
Totale ore di lezione e laboratorio	1254		1287		1320		1320		1386	

LICEO MUSICALE

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività



funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale. L'iscrizione al percorso del liceo musicale e coreutico è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali o coreutiche. L'orario settimanale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti non varia nel quinquennio ed è di 32 ore, dal primo al quinto anno. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- eseguire e interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare a insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66



Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	594	594	594	594	594
Sezione Musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione	99	66	66	66	66
Teoria, analisi e composizione	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali	66	66	66	66	66
Totale ore	462	462	462	462	462
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

LABORATORI

L'Istituto Perito Levi dispone di ampie e varie attrezzature e laboratori in entrambe le sedi per il corretto svolgimento di una didattica multimediale innovativa e laboratoriale in linea con i progetti di Avanguardie Educative dell'Indire. Tutte le aule sono dotate di LIM con collegamento internet, PC e attrezzature audio-video, linea WIFI accessibile dagli allievi e dal personale scolastico ed educativo. E' inoltre presente il registro elettronico che consente un



ottimo supporto alla comunicazione-scuola famiglia ed è fondamentale per le attività di insegnamento-apprendimento. L'Istituto è dotato di un Auditorium con Cabina di Regia, Sala di Registrazione Laboratorio di Tecnologie musicali, realizzati grazie al finanziamento progetto FESR "Laboratori musicali", a servizio di tutto gli allievi di ogni singolo indirizzo di studio e, in particolar modo, per gli studenti dell'indirizzo musicale e per la realizzazione delle attività connesse al Laboratorio permanente di teatro. Ogni sede ha una Palestra, ci sono i campi di pallavolo e di calcetto all'aperto.

LICEO CLASSICO

LABORATORIO DI SCIENZE SPERIMENTALI

L'Istituto è dotato di un laboratorio di scienze sperimentali multidisciplinare (di 119.88 m²) dove si possono osservare oggetti naturali ed eseguire, lavorando in piccoli gruppi, esperimenti che permettono la verifica di alcuni fenomeni naturali chimici o biologici. L'aula è dotata di tanti strumenti (bilancia, microscopi, vetreria di vario tipo, telescopio solare), di molti modelli plastici utili per lo studio del corpo umano, del mondo vegetale e animale, dell'astronomia e della geologia. Inoltre è arricchita da collezioni che permettono di approfondire le conoscenze in aree tematiche specifiche e che in alcuni casi rivestono anche un interesse storico.

Il ruolo del laboratorio:

Il laboratorio di Scienze Naturali serve per la realizzazione di esperienze/esperimenti e va inteso come luogo privilegiato dove:

- vi sia un "punto di svolta" nella modalità di apprendimento degli studenti, vivendo il laboratorio come riferimento formativo e strumento di formazione globale;
- educare alla responsabilità e alla consapevolezza di ciò che si fa;
- promuovere l'integrazione delle conoscenze e dei saperi;
- verificare la fondamentale importanza dell'attività pratica in un percorso



formativo a carattere scientifico, poiché la chimica e la biologia sono scienze sperimentali;

- sviluppare conoscenze, abilità e competenze attraverso la didattica laboratoriale.

Finalità delle attività di laboratorio

- Incrementare e mantenere l'interesse e la motivazione.
- Promuovere la metodologia scientifico-sperimentale;
- Migliorare l'apprendimento dei concetti di chimica, biologia e scienze della Terra;
- Sviluppare la creatività, il senso critico e logico, perché aspetti fondamentali della conoscenza;
- Potenziare, attraverso il metodo scientifico di indagine, il sistema induttivo e ipotetico deduttivo;
- Condurre esperienze chimiche e biologiche per riflettere sul rapporto "sapere" e "sapere fare";
- Toccare con mano gli aspetti fenomenologici della chimica e della biologia;
- Promuovere processi di problematizzazione, di formulazione di ipotesi, di analisi dei dati nell'ambito della realizzazione di esperienze chimiche e biologiche, di sintesi, di collegamento/verifica e di deduzioni, fino alla capacità di generalizzazione e di astrazione (porre i dati in un contesto di conoscenze e in un quadro possibile di interpretazione: costruzioni di modelli), per valorizzare le diverse capacità (intuitiva, relazionale e operativa) e stili cognitivi.

LABORATORIO DI FISICA

Il Laboratorio di Fisica, situato al secondo piano dell'edificio, vanta la presenza di numerosi strumenti, veri pezzi unici, antichi ma funzionanti, tali da renderlo un vero e proprio Museo della Fisica. Esso contiene un lungo bancone centrale, particolarmente adatto per la realizzazione di esperimenti dimostrativi, e quattro banchi da lavoro, ciascuno dei quali può



ospitare comodamente quattro o cinque studenti. Il laboratorio consente agli alunni, divisi in gruppi e sotto la supervisione dei docenti, di scoprire fenomeni fisici e di condurre esperimenti, prendendo così confidenza con gli strumenti di misura e con le leggi della fisica. E' possibile realizzare esperimenti in tutti i principali ambiti della fisica

Per quanto riguarda l'attività di misura, in laboratorio si trovano strumenti per misurare il tempo (cronometri digitali), le lunghezze, le masse, le forze (dinamometri), i volumi (cilindri graduati) e strumenti per le misure elettriche. Inoltre il laboratorio è attrezzato di una rotaia a cuscino d'aria con carrelli, di svariati dispositivi per le esperienze nell'ambito elettromagnetico (generatore di Van de Graaff, macchina di Wimshurst, bottiglie di Leida, elettroscopi, condensatore di Epino, moduli per il montaggio di semplici circuiti, apparecchi per esperimenti nel campo termodinamico (calorimetri, compressore per il vuoto) e banco ottico.

Gli strumenti descritti sono solo una minima parte del mondo racchiuso in questo piccolo, grande laboratorio dove accanto all'antico è possibile ammirare strumenti di nuova generazione come i Pannelli solari, che permettono agli studenti di toccare con mano l'importanza di energie alternative e rinnovabili come l'energia solare.

LICEO ARTISTICO

Nell'Istituto sono presenti attrezzature specifiche per la pratica artistica come, ad esempio, il laboratorio di calcografia con torchio per le incisioni, lo spazio dedicato alla cottura terracotte con forno, laboratori con attrezzature fotografiche per riprese video, laboratori con attrezzature per la realtà virtuale.

LABORATORIO DI CALCOGRAFIA

L' incisione e la grafica hanno l'obiettivo di formare competenze artistiche e professionalità qualificate che, tenendo conto del pluralismo dei linguaggi e delle innovazioni nelle tecniche che caratterizzano la contemporaneità, siano in grado di sviluppare nell'allievo la propria ricerca e produzione individuale e nello stesso tempo rivivere il percorso storico ed artistico dell'incisione e della xilografia e comprendere il lavoro di una stamperia d'arte. Il laboratorio di incisione, calcografia e xilografia, ha la funzione di fornire agli allievi la possibilità di comprendere conoscere, saper applicare e osservare i diversi passaggi dal disegno alla stampa attraverso l'utilizzo del torchio, la realizzazione delle matrici, i procedimenti di



stampa: Puntasecca, Acquaforte, Ceramolle, Acquatinta al fine di utilizzare le proprie conoscenze del disegno, in stretta relazione al metodo di stampa. In questo periodo (emergenza pandemica) usato come laboratorio di disegno dal vero dove si alternano classi secondo un calendario interno.

LABORATORIO CON FORNO PER CUOCERE SCULTURE IN CERAMICA E TERRACOTTA

Il laboratorio di Ceramica ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali, pittoriche e plastiche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche della formatura e foggatura, decorazione e cottura del prodotto ceramico. Il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

Il Laboratorio fotografico offre un percorso artistico dove la fotografia diventa lo strumento per mettere a "fuoco" il proprio processo creativo. La realizzazione di reportage fotografici, documentazioni, catalogazioni, elaborazioni immagini induce il coinvolgimento psicologico che è necessario per promuovere la creatività e realizzare il potenziale nascosto in ogni allievo. Attualmente il laboratorio è utilizzato come spazio di lavoro dedicato agli alunni diversamente abili con patologie particolarmente difficili.

LABORATORIO DI INFORMATICA (CAD)

L'aula è dotata di 15 postazioni di lavoro e viene impiegata per lavori di disegno tecnico e per l'elaborazione di prodotti multimediali anche con l'impiego di internet. Il docente dispone di una LIM per fornire le istruzioni agli studenti. Inoltre, le 15 postazioni PC presentano software aggiornati impiegati anche in ambito professionale: AutoCAD, disegno digitale in 2D/3D e rendering

LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE

Il Laboratorio linguistico multimediale costituisce un ambiente di apprendimento moderno che permette l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, in



linea con l'adeguamento dei processi formativi messi in atto dall'Istituto.

LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA

Scopo di questo laboratorio è quello di insegnare agli studenti a ragionare in modo scientifico interpretando il comportamento di alcuni fenomeni naturali molto semplici. Normalmente, le esperienze che fanno parte di un laboratorio didattico si basano su attività che vengono svolte meccanicamente per verificare una legge, confermare delle ipotesi. In questo laboratorio ci si porgono delle domande le cui risposte arriveranno solo dopo un attento ragionamento. Il laboratorio permette di sviluppare un rigoroso metodo di studio delle discipline scientifiche improntato alla verifica di ipotesi e alla ricerca delle risposte a domande che nascono dall'osservazione dei fenomeni naturali. Il laboratorio rappresenta il momento di confronto per cogliere e analizzare le proprietà fisiche e chimiche dei materiali, per padroneggiare le procedure e i metodi d'indagine e per orientarsi nella scelta di materiali e delle tecniche artistiche in cui essi sono utilizzati. L'uso di questi laboratori è in linea con quanto definito all'interno del Dipartimento di Discipline Artistiche. Tutte le attività progettate nell'ambito delle singole discipline e/o insieme alle altre azioni inserite nel PTOF sono finalizzate alla formazione di cittadini attivi, preparati ad essere protagonisti della vita sociale e dei contesti professionali in ottica di una produttività matura in una dimensione internazionale, oltre a sviluppare un'etica della responsabilità, del senso di legalità e di appartenenza ad una comunità.

ALLEGATI:

Curricolo educazione civica.pdf

LICEO ARTISTICO

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3°	4°	5° anno
------------	------------	------------	----	----	------------



			anno	anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Linguae cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			3	3	3
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	34	34			

**ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO
Figurativo**



Chimica	-	-	2	2	-
Laboratorio della figurazione	-	-	6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche scultoree			6	6	6
TOTALE	-	-	35	35	35

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO Architettura e ambiente

Chimica	-	-	2	2	-
Laboratorio di architettura	-	-	6	6	8
Discipline progettuali architettura e ambiente			6	6	6
TOTALE	-	-	35	35	35

LICEO CLASSICO

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingue e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Linguae cultura greca	4	4	3	3	3



Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

LICEO CLASSICO EUROPEO - INTERNAZIONALE

DISCIPLINE	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno	
	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.	Lez.	Lab.
Italiano	3	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Lingue e lett. Classiche	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Inglese (<i>tutte le sezioni</i>)	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
2° Lingua (<i>Francese o Spagnolo</i>)	3	2	3	1	3	1	3	1	3	1



<i>o Cinese)</i>										
Storia	2	1	2	1	1	1	1	1	1	2
Geografia	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Filosofia	-	-	-	-	2	1	2	1	3	1
Diritto ed economia	1	1	1*	1	1*	1	1	1	1	1
Matematica - Informatica	2	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Fisica	-	-	-	-	2	1	2*	1	2*	1
Scienze naturali	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Storia dell'arte	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione cattolica o Attività alternative	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-
TOTALE	22	16	25	14	26	14	26	14	27	15
Totale lezione e laboratorio ore	38		39		40		40		42	

LICEO MUSICALE

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingue e letteratura italiana	4	4	4	4	4



Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	1
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Totale ore	32	32	32	32	32

PECUP - CURRICOLO D'ISTITUTO

Le progettazioni di ogni singola disciplina dell'Istituto, nonché il curricolo verticale, sono coerenti con il PECUP definito dal D.lgs 17 ottobre 2005, n. 61, allegato A).



Esso è finalizzato: a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale. Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. Attraverso opportune strategie didattiche, anche sperimentali, si mira peculiarmente a cogliere le intersezioni fra i saperi, collocando criticamente il pensiero scientifico all'interno della dimensione umanistica. Considerato che lo sbocco naturale, anche se non esclusivo, di uno studente liceale è negli studi universitari e che una solida e ben strutturata base di conoscenze e competenze è il requisito indispensabile non solo per il raggiungimento delle "competenze chiave di cittadinanza", ma per un proficuo prosieguo del percorso di istruzione, sono fatte proprie le Indicazioni nazionali relative al Profilo educativo culturale e professionale dello studente, adattandole al contesto territoriale e arricchendole attraverso la specifica individuazione e valorizzazione di eccellenze e professionalità presenti nel corpo docente. L'azione formativa di questo liceo, pertanto, si propone di: a) Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica. 11 b) Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia. c) Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico. d) Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità). e) Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il Liceo, inoltre, nel progettare l'offerta formativa tiene in debito conto le indicazioni dei decreti attuativi L.107/2015 (n.60 - Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio, n.62 - Valutazione ed Esami di Stato, n.63 - Diritto allo studio, n.66 - Inclusione scolastica degli studenti con disabilità) e delle Indicazioni europee in merito alle Competenze chiave (Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2006 e del 22/05/2018) che sono raccomandate in una prospettiva di apprendimento permanente e Obiettivi di



sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del regolamento. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. La quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche nell'ambito degli indirizzi definiti dalle regioni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale, come determinata nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, non può essere superiore al 20 per



cento del monte ore complessivo nel primo biennio, al 30 per cento nel secondo biennio e al 20 per cento nel quinto anno, fermo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei cinque anni e che non possono essere soppresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso nei piani di studio. I dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, sono costituiti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica, essi possono organizzare, attraverso il piano dell'offerta formativa, nei limiti delle loro disponibilità di bilancio, attività ed insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale. La scelta di tali attività e insegnamenti è facoltativa per gli studenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti. Le materie facoltative concorrono alla valutazione complessiva. Al fine di ampliare e razionalizzare tale scelta, gli istituti possono organizzarsi anche in rete e stipulare contratti d'opera con esperti, nei limiti delle risorse iscritte nel programma annuale di ciascuna istituzione scolastica. Ai fini del conseguimento del successo formativo, le istituzioni scolastiche attivano gli strumenti di autonomia didattica previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Attraverso apposito decreto emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono definite le linee guida per l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica e gli specifici requisiti richiesti per impartire il predetto insegnamento. (DPR 89/2010) I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali



e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali. A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper



riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi



e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (art. 4 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini,



attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 (art. 7 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: per la sezione musicale: eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo; utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico; conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica; conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale; conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale; individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali; cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca; conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale; conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali. (Indicazioni nazionali –Allegato A)

ALLEGATI:



REGOLAMENTO PIANO DIGITALE DIDATTICA INTEGRATA.pdf

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE E VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (ex D.P.R. 122/09). Le deroghe consentite, in ossequio alla Circolare del MIUR n.20 del 04/03/2011 e succ. m. e i., e dalle delibere degli OOCC sono le seguenti:

- gravi motivi di salute;
- terapie o cure prolungate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione alle attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesioni a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo;
- documentati motivi di famiglia;
- motivi di salute connessi alla patologia diagnostica per gli alunni diversamente abili.

Dette deroghe possono essere consentite dai Consigli di classe, previa acquisizione di adeguata documentazione, in presenza di un numero di verifiche pari almeno al 50% di quelle previste per quadrimestre (una a quadrimestre). Gli Organi Collegiali hanno deliberato la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri e la chiusura del primo quadrimestre al 31 gennaio.

Criteri generali di valutazione

La valutazione si basa su almeno due prove scritte (per le discipline che prevedono prove scritte da normativa) e due verifiche orali per quadrimestre.

Griglia dei criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità



Gravemente insufficiente (da 1 a 3)

Conoscenze	Non conosce dati e contenuti. Non riesce ad applicare i dati nemmeno se forniti. Evidenzia carenza di metodo, di volontà e di impegno
Competenze	
Capacità	

Insufficiente (4)

Conoscenze	Ha acquisito conoscenze estremamente lacunose e frammentarie. Non riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, commettendo errori nell'esecuzione. Effettua analisi e sintesi lacunose ed imprecise Sollecitato e guidato effettua valutazioni lacunose, frammentarie e inadeguate.
Competenze	
Capacità	

Mediocre (5)

Conoscenze	Superficiali e parziali. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici. Effettua analisi e sintesi non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite in maniera superficiale e sulla loro base effettua parziali valutazioni.
Competenze	
Capacità	

Sufficiente (6)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti essenziali che esprime in modo semplice. Applica le conoscenze acquisite ed esegue sufficientemente compiti semplici. Effettua analisi e sintesi corrette ma non approfondite, guidato e sollecitato riesce ad effettuare sufficienti valutazioni.
Competenze	
Capacità	

Buono (7)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti, che esprime in maniera più che sufficiente. Applica i contenuti e le procedure con buona esecuzione dei compiti.
Competenze	



Capacità	Effettua buone analisi e sintesi. Effettua valutazioni autonome ma non sempre approfondite
----------	---

Distinto (8)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti in modo completo e coordinato e li espone con chiarezza e proprietà di linguaggio. Esegue compiti complessi e applica contenuti e procedure. Effettua analisi e sintesi complete. Effettua valutazioni autonome.
Competenze	
Capacità	

Ottimo (9)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti in modo completo, approfondito e coordinato e li espone in modo appropriato e con apporti personali. Esegue compiti complessi, applica in maniera puntuale le conoscenze e le procedure in nuovi contesti. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.
Competenze	
Capacità	

Eccellente (10)

Conoscenze	Conosce dati e contenuti in modo eccellente, esponendoli in modo originale, consapevole e creativo. Esegue con sicurezza compiti complessi, applicando in modo esemplare le procedure in nuovi contesti. Organizza in maniera eccellente le conoscenze acquisite.
Competenze	
Capacità	

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni diversamente abili i Consigli di Classe di concerto con le figure competenti (genitori, esperti ASL etc.), definiscono il percorso di apprendimento che ritengono più adatto all'alunno:

curricolare con obiettivi minimi, che porterà al conseguimento di un diploma valido a tutti gli effetti di legge;



differenziato per obiettivi e/o contenuti che, invece, permetterà di conseguire un attestato di frequenza che certifichi il conseguimento di crediti formativi spendibili nel mondo del lavoro e della formazione successiva.

Per tutti gli alunni con BES (H, DSA, ADHD, altri Bisogni), i Consigli di Classe predispongono, in uno con i genitori, i GLH ed i GLI, Piani didattici personalizzati o individualizzati (PEI/PdP) costantemente monitorati, per le opportune azioni di riprogettazione, dalle figure professionali coinvolte conformemente alla normativa vigente.

Ex D.P.R. n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", art.10, "per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei**". La Legge 170/2010, tra le finalità dell'art.2 indica di "adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti", mentre al comma 4 dell'art.5 ha stabilito che **"agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari"**.

CRITERI DELLO SCRUTINIO

Gli scrutini seguono le procedure definite dalle disposizioni del Testo Unico e dalla successiva normativa.

Sono ammessi alla classe successiva (classi intermedie) gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, resta comunque espressa senza



attribuzione di voto numerico ma attraverso un giudizio sintetico del docente.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni al pari dei docenti compresenti.

SOSPENSIONE DELGIUDIZIO

Il Consiglio di Classe **sospende il giudizio** degli alunni (classi intermedie) che non hanno conseguito la sufficienza (voto sei) in **tre discipline, riportando non meno di voto quattro in ciascuna disciplina.**

La scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicandole specifiche carenze rilevate per ciascun alunno e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro il **31 agosto (ultima settimana)**, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Per garantire il successo scolastico a tutti e a ciascuno, saranno attivati nel corso e alla fine dell'anno scolastico corsi di recupero nelle discipline in cui si sarà registrato il maggior numero di insufficienze, compatibilmente con la disponibilità finanziaria e dei docenti.

In caso di esito negativo degli scrutini, i genitori degli alunni interessati saranno convocati dal Coordinatore di classe presso l'Istituto ed informati sui motivi della non ammissione alla classe successiva.

Ex C.M. 89/2012 la valutazione intermedia (1°quadrimestre) sarà effettuata mediante voto unico come per la valutazione finale.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'art. 15 del d.Lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre,



nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, di seguito riportata, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

La somma totale dei crediti del triennio (40 punti al massimo) costituisce il credito che concorrerà, con le prove d'esame (20 punti per ogni prova scritta, 20 punti per la prova orale), alla definizione del voto conclusivo del corso di studi.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la **M** dei voti, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali attestati/certificati di enti accreditati o rilasciati dalla scuola.**

Pertanto, può essere attribuito, in presenza di media dei voti inferiore allo 0,5 il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione in presenza di almeno due delle seguenti condizioni:

- voto di comportamento ≥ 9 - attribuito ai sensi della tabella di corrispondenza Giudizio/Voto di comportamento;



- votazione non inferiore a sette decimi in tutte le discipline;
- assiduità nella frequenza con numero di assenze non superiore a gg. 20 (sono esclusi dal novero delle assenze quelle per ricovero ospedaliero);

in presenza di dette condizioni, ogni attestato, se **ritenuto valido dal Consiglio di Classe, darà diritto ad un arrotondamento pari a 0,25 punti**

Sono da considerarsi attestati validi:

- partecipazione con profitto ad attività di PCTO, PON FSE, progetti curriculari o extracurriculari documentati da una relazione del docente/tutor di riferimento;
- ammissione alle selezioni provinciali delle Olimpiadi disciplinari indette dal MI, partecipazioni a gare nazionali, certamina etc.;
- attestati di frequenza con merito certificati da Enti accreditati ad attività sportive a livello agonistico; certificati rilasciati da enti accreditati (linguistici, informatici)

In ogni caso, mai si potrà superare il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguita dall'allievo in sede di scrutinio finale.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO



Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6			7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente con voto numerico in decimi, su proposta del Docente Coordinatore di Classe ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 122/09 in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- rispetto dei Regolamenti di Istituto;
- partecipazione alle attività didattiche;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici e della legalità.

Griglia di valutazione del comportamento/corrispondenza giudizio voto

10/10 Eccellente (con 6 attestati di merito)	Eccellente interesse e partecipazione alle lezioni; serio svolgimento delle consegne scolastiche; ruolo propositivo all'interno della classe, scrupoloso rispetto dei Regolamenti scolastico; collaborazione con le istituzioni per il rispetto della legalità, azioni di volontariato, attività di tutoring.
9/10 Ottimo (con 3 attestati di merito)	Attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei doveri scolastici; equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto costante delle norme disciplinari di Istituto; ruolo propositivo e collaborazione nel gruppo classe.
8/10 Distinto	Adeguate attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; osservanza adeguata delle norme relative alla vita scolastica; adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe.
7/10 Buono dopo 6 sanzioni disciplinari	Discontinua osservanza dei Regolamenti di Istituto; collaborazione con gli altri solo su richiesta; poca cura degli ambienti e dei materiali; funzione poco collaborativa all'interno della classe; episodi reiterati di inosservanza del Regolamento scolastico di disciplina.
6/10 Sufficiente - dopo 12 sanzioni disciplinari - in caso di sospensione per un numero di giorni inferiore a 15	Disinteresse per le attività didattiche; comportamento poco corretto nel rapporto con insegnanti e compagni; assiduo disturbo nelle lezioni; episodi ripetuti di inosservanza del Regolamento di Disciplina. SOSPENSIONE



5/10 Non Sufficiente - sospensione di 15 giorni o più erogata dal Consiglio di Istituto	Persistente e grave inosservanza del Regolamento disciplinare, comportamenti ostili ed aggressivi, danni volontari agli ambienti e ai materiali scolastici, atti di vandalismo, lesivi dell'incolumità, della dignità e del rispetto delle persone. SOSPENSIONE
---	--

ALLEGATI:

RUBRICA DI VALUTAZIONE AUTENTICA.pdf

PCTO

PROGETTI PCTO REALIZZATI

Il PCTO, obbligatorio per tutti gli studenti a partire dal secondo biennio di tutte le scuole superiori, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015, in linea con il principio della scuola aperta, chiamata a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze spendibili in una società in continua evoluzione alla quale è richiesto un nuovo approccio formativo. Tali percorsi rientrano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sono diretti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale. Le ore di PCTO che ogni studente liceale dovrà realizzare sono almeno 90 nel secondo biennio e nel quinto anno. Le attività vengono previste da delibere in orario curricolare (extracurricolare solo per esigenze dei tutor/partner esterni); il percorso di PCTO può essere effettuato anche all'estero. In linea con quanto sopra, l'I.I.S. "Perito-Levi" promuove percorsi formativi il cui obiettivo primario è quello di far acquisire agli studenti capacità e competenze trasversali utili ad orientarli in itinere per una maggiore consapevolezza delle proprie scelte, in una logica di auto - orientamento. I progetti vogliono offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare attività di inserimento in contesti extra scolastici e professionali, di sviluppare un approccio critico verso il mondo del lavoro ed acquisire competenze professionali mediante l'integrazione di attività in aula con attività in azienda. A seconda delle preferenze emerse dall'analisi dei bisogni formativi degli studenti, si sceglieranno i progetti più confacenti



alle loro richieste, al fine di favorire modalità didattiche innovative che, attraverso l'esperienza pratica, aiutino gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le proprie attitudini, arricchendone la formazione ed orientandone il percorso di studi e le future scelte lavorative. Il PCTO si configura come un progetto flessibile, così da rispondere in maniera più adeguata ai bisogni formativi dell'utenza e all'esigenza di fare sintesi tra la missione formativa dell'Istituto e le migliori proposte che vengono dagli enti esterni più qualificati del territorio. Tenuto conto di ciò nel nostro Istituto i PCTO sono stati proposti come metodologia didattica per: a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva degli studenti nei processi formativi; e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

FIGURE E RUOLI

Per la realizzazione dei PCTO il nostro Istituto si avvale delle seguenti figure e ruoli: • FF.SS PCTO- Propongono modelli di percorsi triennali, mirati allo sviluppo di competenze coerenti con l'indirizzo liceale e con le modalità di valutazione; • Collegio dei Docenti - Cura l'unitarietà ed omogeneità dei progetti dei singoli consigli di classe, dei dipartimenti e dei diversi indirizzi liceali. Approva un modello di riferimento da inserire nel PTOF al quale ispirare i singoli progetti, seppur in maniera non rigida. • Consiglio di classe - Approva i progetti in linea con il modello di riferimento inserito nel PTOF deliberato dal Collegio dei docenti. A fine anno valuta gli apprendimenti acquisiti. Individua un tutor interno con il compito di programmare i tempi e la personalizzazione delle attività di PCTO. • Tutor interno - Il tutor interno svolge le seguenti funzioni: — assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica il corretto svolgimento; — mantiene i contatti con le FF.SS PCTO dell'Istituto; — mantiene i contatti, secondo i tempi e le modalità ritenute più funzionali, con il tutor esterno e con gli studenti; — mappa le attività curriculari della classe e dei singoli studenti, valide per i PCTO; — registra le attività di PCTO svolte dal singolo studente; — valuta e comunica al Consiglio di Classe gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente. • Tutor esterno - Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la



struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni: — favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; — garantisce l'informazione/formazione degli studenti sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; — pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; — coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; — fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

- **Studenti e famiglie** - Lo studente condivide e partecipa attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro. Esprime inoltre una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio. La condivisione di intenti formativi tra scuola, studenti e famiglie viene esplicitata con apposita firma nel Patto Formativo, che si colloca accanto al Patto Educativo di Corresponsabilità, di carattere più generale, come documento specifico che sancisce l'adesione alle attività di PCTO e l'accettazione delle regole che ne conseguono.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il completamento del percorso è requisito per l'ammissione all'Esame di Stato, come previsto dall'art. 13, comma 2, lettera c) del d.lgs. 62/2017 a far data dall'a. s. 2019/2020, in ragione della proroga messa in atto dalla Legge 108/2018. Una volta concluso il PCTO, si valuterà il percorso e si accerteranno le competenze realmente sviluppate, fermo restando che sia stata registrata la presenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Il tutor aziendale compilerà, insieme al tutor interno, la scheda di valutazione che certifichi il grado di competenze acquisite attraverso le attività svolte in azienda, l'osservazione strutturata degli atteggiamenti e dei comportamenti degli studenti mentre lo studente compilerà la scheda di autovalutazione. Per la valutazione dei risultati si distingueranno le seguenti fasi:

- Descrizione delle competenze attese
- Accertamento delle competenze di partenza
- Verifica dei risultati nelle fasi intermedie
- Accertamento delle competenze finali.

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, tenuto conto dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite dagli studenti, procederà alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO, della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul comportamento, connesso all'attitudine e all'impegno dello studente durante l'attività presso la struttura ospitante. Le proposte di voto



dei docenti del Consiglio di Classe terranno conto di tali esiti secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel PTOF del nostro Istituto. Il Consiglio di Classe, inoltre, nella redazione del "documento del 15 maggio" illustrerà e descriverà le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relativi a tali percorsi. I risultati di tutte le esperienze fatte nel triennio saranno formalizzati in una certificazione finale delle competenze che farà parte integrante del curriculum dello studente.

Ordine degli Avvocati di Salerno

DIRITTO E DIRITTI Il percorso formativo fornisce una visione dell'attività degli avvocati aperta al futuro sociale ed economico del paese e, quindi, anche alle dinamiche internazionali. Si presterà specifica attenzione alla funzione del diritto e dell'avvocatura nel promuovere il rispetto delle differenze e l'utilizzazione del dialogo interculturale come strumento di garanzia e attuazione dei principi costituzionali.

Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Salerno

LE PROFESSIONI BIOMEDICHE Il progetto coniuga la dimensione umanistica con quella scientifica e offre agli studenti concreti strumenti per integrare il loro percorso di studi per una scelta consapevole e motivata delle facoltà medico-scientifiche, dando ad essi modo di affrontare i test di accesso al corso di laurea in Medicina e Chirurgia con maggiore sicurezza e serenità. Attraverso gli incontri con gli esperti sono state potenziate le buone pratiche definite dalle indicazioni MIUR quale modello innovativo di formazione, basato sulla sinergia tra scuola e risorse professionali del territorio.

Università degli Studi di Salerno



COMUNICAZIONE DIGITALE E NUOVE PROFESSIONI Il progetto, riservato ai Licei classici, nasce dalla collaborazione di tre Dipartimenti dell'Università degli Studi di Salerno (DiSPAC, DiPSUM e DiSPC) e intende fornire agli studenti conoscenze trasversali in merito ai diversi ambiti della comunicazione digitale e far sperimentare l'efficacia dell'integrazione delle competenze delle discipline umanistiche con quelle delle ICT, allo scopo di introdurre gli studenti alle nuove professioni che nell'ambito delle digital humanities collaborano alla progettazione e alla realizzazione di programmi di conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali.

MgMedia

WEB CITIZEN JOURNALISM Il laboratorio di Web Citizen Journalism mira a far conoscere le dinamiche del giornalismo cartaceo e digitale e offre spunti di riflessione e discussione sull'etica professionale nella trattazione e divulgazione delle notizie. A tale fine gli studenti verranno guidati in un percorso formativo che promuoverà la sperimentazione di una concreta attività professionale attraverso la produzione di elaborati giornalistici, preceduta dal reperimento di informazioni e verifica della correttezza e completezza dei dati. Il progetto prevede nella sua articolazione un laboratorio di natura pratica da svolgere nei locali dell'Istituto che condurrà gli alunni alla creazione di una piattaforma di blogging per gestire una redazione giornalistica scolastica.

FAI

APPRENDISTI CICERONI "Apprendisti Ciceroni" è un progetto di formazione rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del



valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. Gli Apprendisti Ciceroni vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula, 26 per studiare un bene d'arte o natura del loro territorio, poco conosciuto, e fare da Ciceroni illustrandolo ad altri studenti o ad un pubblico di visitatori.

Conservatorio di musica "G. Martucci" Salerno

LA VIA DELLA MUSICA Il progetto personalizzato è rivolto a due alunni iscritti al Liceo Classico che hanno intrapreso e intendono proseguire studi musicali presso il Conservatorio "Giuseppe Martucci" di Salerno.

Progetto PON-FSE Educazione all'imprenditorialità

MODELLI DI IMPRESA Gli studenti coinvolti avranno la possibilità di apprendere nuove metodologie didattiche relative in particolare allo sviluppo di un programma aziendale. In linea con l'offerta formativa scolastica, il progetto è finalizzato all'interazione tra la scuola e il settore dell'imprenditoria, con l'intento di potenziare l'attività cognitiva degli studenti e di sviluppare in loro capacità e competenze creative attraverso i laboratori didattici e le visite aziendali. Il progetto tende a rafforzare i rapporti sociali grazie all'attività in team e a sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità dei ragazzi; sarà inoltre rivolta attenzione anche alla sostenibilità economica e ambientale.

Progetto PON-FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

ALTERNANZA NELLA FILIERA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE Il progetto si propone di



guidare gli studenti in un percorso di alternanza scuola lavoro che valorizzi la comprensione del mondo dell'informazione e del metodo su cui si fonda la professione giornalistica. A tale fine gli studenti verranno guidati in un percorso formativo che promuoverà la sperimentazione di una concreta attività professionale che avrà l'obiettivo di produrre elaborati giornalistici attraverso il reperimento di informazioni e la successiva verifica della correttezza e completezza dei dati.

RECOA studio di Pasquale Faggiano

"IL MODERNO PRODUCER A/V" PER LA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI DEL LICEO MUSICALE Il Progetto si prefigge lo scopo di fornire agli studenti di discipline musicali, facenti parte dei Licei Musicali italiani, una panoramica culturale-operativa sulle più moderne tecnologie A/V (Audio/Video), per consentire loro di poter essere autonomi nella produzione di contenuti audio visivi correlati alla propria indole creativa. Mira, pertanto, a far acquisire le congrue competenze legate alle Tecnologie A/V in uso oggi in qualsiasi produzione artistica, ovvero nella produzione di contenuti multimediali da diffondere tramite il Web. Affronta in modo graduale e progressivo tanto i principali software in uso in tale prassi, quanto la strumentazione hardware necessaria ai processi di acquisizione dei suoni e delle immagini.

Progetto PON-FSE- Percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero- Cultura e turismo (Irlanda)

Il percorso prevede una tipologia di integrazione con il mondo del lavoro in un contesto organizzativo transnazionale che favorisca lo sviluppo di competenze in grado di facilitare l'integrazione culturale, linguistica e lavorativa all'estero.



MgMedia IL MIO TERRITORIO L'intervento è finalizzato alla conoscenza dell'aspetto storico e geografico del territorio, alla valorizzazione delle risorse e alla tutela dell'ambiente attraverso la promozione di comportamenti ecologicamente corretti
Parco Archeologico di Paestum VALORIZZIAMO LA NOSTRA CULTURA Gli alunni attraverso un percorso strutturato con il PAE, sono stati formati e sensibilizzati al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico ed archeologico del proprio territorio. Le attività si sono svolte mediante lezioni interattive e laboratori con esperti restauratori, disegnatori ed archeologi.
SMART QUALITY s.r.l. DISEGNATRICE Stage presso studio tecnico di progettazione e ingegneria integrata. Uso del CAD applicato alla progettazione edilizia residenziale.
TERMOTECNICA INDUSTRIALE s.r.l. DISEGNATRICE Stage presso studio tecnico di progettazione. Uso del CAD applicato alla progettazione di impianti nelle abitazioni civili e industriali.
Comune di Battipaglia e associazione "aDNA project" SPES Battipaglia Workshop di conservazione e restauro della Street Art Murales 28 Scopo: Valorizzare le tre opere murali dipinte tra il 1984 e il 1987 dagli artisti Umberto Vota e Evelyne Krumnau



SODALIS Centro Servizi per il Volontariato Salerno,
l'Associazione Socio-Culturale Insieme UNI,
Associazione "Sorriso a Ritmo" di Pontecagnano

COMPAGNIA DELLE STORIE Laboratorio di Arti manuali
e recitazione. sceneggiatura, musica, teatro,
scenografia e ceramica, con spettacolo finale con
Università degli Studi di Salerno

AREA SCIENTIFICA

LA SPERIMENTAZIONE DI UN FARMACO: VALUTAZIONE PRE-CLINICA DELL'ATTIVITA' ANTINFIAMMATORIA ED ANTITUMORALE IN COLTURE CELLULARI (CLASSI III C-III DE) Il modulo è articolato in una prima parte durante la quale saranno illustrate le fasi della sperimentazione pre-clinica e clinica di un farmaco e una seconda parte riguardante la valutazione dell'attività antinfiammatoria ed antitumorale di un farmaco in modelli sperimentali in vitro (colture cellulari).

OBIETTIVI Far conoscere i principi di sperimentazione pre-clinica in vitro Far conoscere i principi di sperimentazione clinica Spiegare i che modo è possibile valutazione dell'attività di un farmaco in modelli sperimentali di colture cellulari Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro Consentire agli studenti di porsi in maniera critica rispetto a questioni sociali rilevanti legate alla sperimentazione di un farmaco

DURATA DEL PROGETTO 6 ore

LABORATORIO DI PREPARAZIONI FARMACEUTICHE E COSMETICHE (CLASSI III C-III DE) Il progetto Laboratorio di Preparazioni Farmaceutiche e Cosmetiche si inserisce nell'ambito del progetto di Ateneo T.A.L.E.N.T.I.

OBIETTIVI Fornire agli studenti una conoscenza delle tecnologie di base per la produzione e la valutazione delle caratteristiche chimico-fisiche e tecnologiche di formulazioni farmaceutiche e cosmetiche. Fornire alcuni degli elementi di base per capire cosa sia una preparazione farmaceutica o cosmetica, e mostrare alcune delle operazioni di base per poterle allestire con le dovute garanzie di qualità e sicurezza all'interno di un laboratorio galenico/cosmetico o a



livello industriale. Inserire gli studenti in un contesto laboratoriale che possa permettere loro di capire come si opera in tale ambiente.

SOGGETTI COINVOLTI Università degli Studi di Salerno

DURATA DEL PROGETTO 20 ore

PROFESSIONI BIOMEDICHE (CLASSI III C-III DE) Il percorso "Professioni Biomediche" è un percorso dall'alto valore formativo che si sviluppa in stretta sinergia tra il nostro Istituto e l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Salerno. Il percorso, ideato per rispondere ad esigenze specifiche di studenti e famiglie, propone una modalità di apprendimento "in situazione" e sviluppa competenze in ambito scientifico, strettamente connesse con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni, per cui si pone l'obiettivo di curare il successo formativo degli alunni anche nella prosecuzione degli studi post diploma. Infatti, esso è concepito con una duplice valenza: aumentare la motivazione allo studio delle materie scientifiche, ed orientare gli alunni che nutrono particolare interesse per gli studi universitari in ambito chimicobiologico, medico e sanitario. Il percorso sarà sviluppato da docenti interni del Liceo ed esperti medici esterni, mediante approfondimenti di anatomia e fisiologia umana, biochimica, biologia molecolare e microbiologia.

OBIETTIVI fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, ecc. in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento) promuovere nello studente la capacità di documentarsi ed acquisire gli strumenti per apprendere in maniera autonoma promuovere l'uso di metodologie didattiche attive sviluppare attitudini alla cooperazione promuovere l'opportunità di acquisire competenze, partendo da problemi concreti e contestualizzati sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole Consolidare le vocazioni degli studenti agli studi afferenti alle discipline biomediche

SOGGETTI COINVOLTI Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Salerno

DURATA DEL PROGETTO Annuale

AREA GIURIDICA I LINGUAGGI DELLA FISICA E LE IMPLICAZIONI GIURIDICHE (CLASSE III EE)



Il progetto parte dalla considerazione che uno dei fattori che caratterizzano la complessità sociale e che trova conferma nella formazione universitaria è l'interdisciplinarietà dei saperi e dei fenomeni sociali. Riteniamo così opportuno sperimentare una nuova formula di orientamento, tenendo conto di questo elemento e provando, perciò, a sollecitare le specifiche vocazioni ed interessi degli studenti, attraverso una trattazione ad ampio spettro di alcune delle principali tematiche che caratterizzano i nostri tempi e le nostre società. Il progetto prevede un ciclo seminariale di dieci incontri online, per un totale di 30 ore, in ciascuno dei quali si cercherà di far dialogare il linguaggio scientifico con quello giuridico. Tra le tematiche: la sostenibilità ed il cambiamento climatico; il rapporto tra lavoro e salute pubblica; inizio e fine vita, la transizione energetica, la comunicazione scientifica ed il rapporto tra scienza e società. I seminari prevedono l'intervento di docenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, provenienti dai Dipartimenti di Giurisprudenza, Matematica, Fisica, Biologia. Al termine delle attività, è prevista la preparazione da parte degli studenti di un lavoro in piccolo gruppo in cui esporre il loro punto di vista su una delle tematiche affrontate. I lavori saranno presentati in un evento finale da svolgere in una modalità da definire in base all'andamento della pandemia.

OBIETTIVI Consentire agli studenti di familiarizzare con le basi della comunicazione scientifica, in particolare nella fisica Familiarizzare gli studenti con le diverse rappresentazioni utilizzate in fisica: grafici, tabelle, equazioni Consentire agli studenti di familiarizzare con le diverse modalità con cui i fisici comunicano i risultati delle loro ricerche (articoli scientifici, conferenze, eventi divulgativi) Favorire la consapevolezza del ruolo degli scienziati nella società Consentire agli studenti di entrare in contatto con la specificità del linguaggio giuridico Sollecitare le vocazioni degli studenti agli studi giuridici Consentire agli studenti di porsi in maniera critica rispetto a questioni sociali rilevanti e di ragionare con un approccio giuridico.

SOGGETTI COINVOLTI Università degli Studi di Napoli "Federico II"

DURATA DEL PROGETTO 30 ore

MI ORIENTO CON IL DIRITTO (CLASSE III E) Il progetto nasce dall'esigenza di rispondere alle istanze formative e di orientamento universitario emerse dall'analisi dei bisogni formativi dei nostri studenti. In questa direzione, il progetto "Mi oriento con il Diritto" costituisce per gli studenti occasione per ampliare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze e raggiungere una maggiore consapevolezza sulle scelte inerenti al proprio sviluppo personale e professionale in ambito forense. Il progetto prevede incontri tenuti da avvocati specializzati



che tratteranno tematiche di maggiore attualità e di più vivo interesse in ambito giuridico. Le lezioni prevedono, inoltre, l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso al corso di studi in Giurisprudenza e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI Sviluppare una coscienza critica per promuovere l'assunzione di scelte valoriali e di atteggiamenti socialmente positivi; Acquisire la capacità di lettura di norme e comprendere il significato di parole appartenenti al linguaggio giuridico. Acquisire le tecniche di una comunicazione efficace ed efficiente attraverso la capacità di argomentare e contro argomentare;

SOGGETTI COINVOLTI Ordine degli Avvocati di Salerno

DURATA DEL PROGETTO Annuale

AREA UMANISTICA KINEHELLENIKA-PAROLE GRECHE IN MOVIMENTO (Tutte le classi terze del Liceo classico e classico europeo) Iniziativa realizzata in connessione con la giornata mondiale della Lingua Greca. Il concorso propone agli istituti, a singole classi o a gruppi di studenti di realizzare un breve prodotto audiovisivo (un video corredato di un sintetico testo scritto ed eventuale colonna sonora musicale), che illustri visivamente, in modo denso e sintetico, un termine della lingua greca dal punto di vista dell'eredità che esso ha lasciato ai giorni nostri. Un'ampia selezione dei video elaborati verrà presentata in occasione della premiazione del concorso, che avrà luogo in occasione della Giornata Mondiale della Lingua Greca.

SOGGETTI COINVOLTI Associazione italiana di cultura classica "Atene e Roma"

DURATA DEL PROGETTO 15 ore

HOMO EDENS: IL CIBO COME ELEMENTO IDENTITARIO, TRA CULTURA, STORIA E SOCIETÀ'
(CLASSE III A)

Il progetto si inserisce nel contesto territoriale della provincia di Salerno, città sede della struttura ospitante, caratterizzata dalla presenza di importanti produzioni legate all'agro-alimentare e alla pesca. Poiché il cibo è uno fra gli elementi più rilevanti della cultura materiale, giacché scolpisce l'identità delle comunità e le caratterizza al loro interno e nel rapporto con gli altri, il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare la riflessione degli studenti sui vari aspetti che la dimensione alimentare presenta, prevedendo una serie di attività guidate da personale docente della struttura ospitante che avranno l'obiettivo, da un lato di



fornire le conoscenze delle condizioni che hanno permesso lo sviluppo di quel determinato contesto produttivo e dall'altro forniranno competenze trasversali sull'impatto che il cibo ha avuto e ha nella cultura, nella letteratura, nella lingua, nella struttura sociale e nel benessere o nel disagio individuale delle persone. La struttura ospitante potrà avvalersi delle competenze di professionisti che hanno in quel territorio il focus dei loro interessi scientifici e della loro ricerca, e i membri della struttura ospite si formeranno una base culturale che consentirà, negli anni successivi, di sviluppare un capitale di conoscenze e di idee che saranno ingrediente essenziale per lo sviluppo di capacità imprenditoriali e culturali innovative. Il percorso si inserisce nell'ambito del progetto di Ateneo T.A.L.E.N.T.I. che prevede la costituzione di una rete nazionale di scuole per favorire la diffusione su tutto il territorio nazionale di metodologie didattiche innovative attraverso la realizzazione di una serie di attività integrate e presidiate scientificamente dall'Università, per la sperimentazione di azioni pilota di didattica digitale per gli studenti, la progettazione e messa a disposizione di risorse educative aperte per le scuole della rete e per tutte le istituzioni scolastiche interessate; il supporto, l'accompagnamento, il mutual learning, scambi di pratiche e metodologie fra docenti; divulgazione e documentazione delle azioni. **OBIETTIVI** Obiettivo specifico del progetto è far sì che gli studenti, attraverso un percorso articolato in incontri e seminari interattivi che affrontano il tema del cibo nei vari aspetti della storia, della relazione con il territorio e dei riflessi culturali che esso implica, ricevano una capitale di conoscenze e di idee che consenta loro, negli anni successivi, di affrontare con consapevolezza l'inserimento in strutture produttive legate all'ambito alimentare, con un capitale di idee che ne sviluppi la propensione alla creatività e all'innovazione **SOGGETTI COINVOLTI** DIPSUM Università degli Studi di Salerno

DURATA DEL PROGETTO 30 ore

DISCIPLINE MUSICALI STORIE DI MUSICHE...DI PAROLE E DI VOCI (CLASSI III AM-IV AM-V AM)

Il percorso pone al centro la musica come stimolo per lo sviluppo del pensiero creativo attraverso le attività di scrittura e lettura; d'altra parte, la musica è un ottimo mezzo per stimolare la fantasia creatrice, tanto in termini di scrittura quanto in termini di recitazione espressivo-emotiva. Ogni brano musicale, infatti, può offrirci spazi che si traducono in emozioni, visioni, gesti, legami affettivi, ricordi, insomma tutto ciò che può appartenere alla vita e alle sue possibili narrazioni reali o fantastiche che siano. E' così che la storia può prendere forma dalla musica che ogni gruppo o classe avrà deciso di utilizzare componendola o selezionandola dal vasto repertorio strumentale tratto dai vari generi, epoche e stili



musicali. Il percorso coordinato dal Prof. Maurizio Spaccazocchi vedrà ogni classe o gruppo di lavoro scolastico che, in completa autonomia e con il contributo dei propri tutor musicali scolastici, dovrà impegnarsi per la realizzazione delle tre seguenti fasi di lavoro: - scegliere una musica strumentale volta a stimolare la creazione di una storia che scaturisca dai temi della Staffetta 2021/22 - provvedere alla stesura del testo-racconto in stretta cooperazione-condivisione da parte di tutta la classe o gruppo di lavoro predeterminato (Partendo da un articolo della Costituzione Italiana vorremo far scaturire la narrazione proprio da quello specifico argomento, cercando di far venire fuori le ragioni per cui è stato scritto quell'articolo e come, quell'articolo, abbia cambiato la vita delle persone, il voto alle donne, il lavoro che rende liberi, la salute e la scuola garantita a tutti, la garanzia della giustizia, la tutela delle minoranze... facendo in modo che i ragazzi comprendano quanto non sia scontato quello che ogni giorno diamo per scontato); - registrare la versione vocale della storia sulla musica prescelta.

OBIETTIVI Potenziare le competenze linguistiche Recuperare l'ascolto e di conseguenza l'apprendimento attraverso la valorizzazione dell'attenzione. Favorire la pratica della musica d'insieme di generi musicali diversi come opportunità di socializzazione, integrazione, crescita umana e culturale Favorire la crescita delle competenze specifiche legate alla composizione musicale Affermare il valore inclusivo della musica Inoltre gli alunni, pur nel rispetto della propria identità sonora, dovranno essere in grado di far convergere le proprie individualità per il raggiungimento di un obiettivo comune.

SOGGETTI COINVOLTI Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo

DURATA DEL PROGETTO Annuale

DISCIPLINE ARTISTICHE I REPERTI RACCONTANO (CLASSI III A-IV A- Liceo artistico) Il progetto si propone di guidare gli studenti della classe 3A del liceo artistico con indirizzo arti figurative in un percorso che valorizzi la formazione curricolare attraverso l'analisi e la comprensione dei beni culturali come espressione del contesto storico, culturale e sociale del territorio di appartenenza. Tale obiettivo viene perseguito attraverso lo studio dei reperti esposti al Museo Archeologico Nazionale di Ercolano per meglio comprendere le varie culture che hanno popolato il nostro territorio, al fine di realizzare un racconto che sia adatto a catturare l'interesse e l'attenzione dei bambini da 9 a 12 anni per i reperti esposti al Museo. Per rendere più accattivante la relazione tra l'oggetto e la storia che rappresenta, gli studenti coinvolti nel percorso di PCTO ricorreranno alla narrazione grafica (storytelling) inserendo in essa elementi



di gioco (gaming). La fruizione del racconto da parte dei bambini può essere disponibile sia leggendo il racconto in forma grafica sia su supporto cartaceo o mediante dispositivi elettronici, quali smartphone e tablet. Le attività si svolgeranno per la maggior parte in classe in orario curriculare, con il coinvolgimento di tutte le discipline utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

OBIETTIVI Saper analizzare e comprendere i beni culturali come espressione del contesto storico, culturale e sociale del territorio di appartenenza; Attivare un percorso di scoperta delle potenzialità dei territori in cui si abita come fattore di sviluppo culturale, sociale e produttivo; Sapersi orientare, attraverso un metodo di studio multidisciplinare, ad una scelta più consapevole del percorso di studi universitari, anche in vista di un più soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro.

SOGGETTI COINVOLTI Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della Media Valle del Sele

DURATA DEL PROGETTO Annuale

IPOTESI DI RICOSTRUZIONE FORNACI ROMANE (CLASSE IV C Liceo artistico) Il progetto si propone di guidare gli studenti della classe IV C del liceo artistico Perito-Levi di Eboli, con indirizzo "Architettura ed Ambiente", in un percorso formativo che valorizzi la formazione curriculare attraverso l'analisi e la comprensione dei beni culturali come espressione del contesto storico, culturale e sociale del territorio di appartenenza. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso lo studio del sito archeologico delle "Fornaci romane", rinvenuto nel comune di Eboli in località SS Cosma e Damino al fine di contribuire alla sua valorizzazione, promuovendone la fruibilità tramite la realizzazione di un plastico del sito realizzato in maniera artigianale e la realizzazione di documenti divulgativi. Tale attività porterà gli studenti ad acquisire una maggiore consapevolezza circa il periodo storico in cui tali fornaci erano attive oltre a sviluppare diverse competenze collegate alla ricostruzione delle strutture architettoniche e la relativa rappresentazione. Il percorso proposto incontra, pertanto, le specifiche competenze degli indirizzi di studio coinvolti e contestualmente contribuisce al completamento dell'offerta formativa attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali e realizza attività di orientamento per le scelte future.

SOGGETTI COINVOLTI Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della Media Valle del Sele

DURATA DEL PROGETTO Annuale

CIAO ARTE (CLASSI V A-V C-V D Liceo artistico) Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare il



centro antico della città di Eboli, educando al bello attraverso l'arte dei giovani studenti liceali. Al contempo rappresenta, per gli studenti coinvolti, occasione per approfondire le competenze chiave di cittadinanza attiva e in particolare quelle volte a una positiva interazione con la realtà del proprio territorio attraverso la cura dell'ambiente in cui vivono. In collaborazione con l'Associazione "Rotary" ed il Comune di Eboli saranno realizzate estemporanee di pittura e incontri con esperti d'arte, che guideranno e daranno suggerimenti stilistici e tecnici agli alunni.

OBIETTIVI Sviluppare la creatività Consolidare la propria autonomia operativa Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche Saper lavorare in team

SOGGETTI COINVOLTI Associazione culturale "Rotary"- Eboli

DURATA DEL PROGETTO Annuale

ALLEGATI:

Progetti pcto.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PIANO PER L'INCLUSIONE

L'Istituto attiva Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, di concerto con i partner e gli enti certificati, integrati nel curriculum verticale, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (DPR 89/2010 - Riordino Licei): per il recupero delle carenze formative; per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; per la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva; per il potenziamento dell'inclusione scolastica; per garantire il diritto allo



studio, le pari opportunità di successo formativo e l'istruzione permanente dei cittadini; per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali; per l'educazione all'autoimprenditorialità; per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; per il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; per l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità; per la valorizzazione del merito degli alunni; per incrementare l'alternanza scuola/lavoro e la cultura della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Le attività progettuali di seguito riportate saranno attuate, in coerenza con i fondi di cui al FIS, come esplicitato nella Contrattazione Integrativa di Istituto pubblicata all'Albo sindacale online e con le figure professionali di cui all'organico di potenziamento con l'obiettivo, tra l'altro, di garantire percorsi di alternanza scuola/lavoro anche agli alunni delle classi V dell'Istituto e di potenziare la didattica laboratoriale e la flessibilità organizzativa (classi aperte, gruppi di livello) di cui al PDM. Tutti i progetti prevedono, dall'a.s. 2014/15, l'acquisizione di competenze certificate (Modello EUROPASS), di concerto con enti/aziende esterni riconosciuti a livello nazionale e/o europeo o partner dell'Istituto. Per analogia con la normativa PON FSE, tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare verranno attivati, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico ed elaborazione del GANNT delle attività, con un numero minimo di discenti pari a 15 unità, secondo le modalità fissate nella Contrattazione di Istituto. I progetti curricolari, attuati nell'ambito del 20% della quota di autonomia previste dal DPR 275/99 e successive modifiche e integrazioni, costituiscono la contestualizzazione del PECUP nazionale e contemporaneamente la valorizzazione delle risorse professionali dell'Istituto e del territorio sul quale la scuola insiste

Obiettivi regionali -Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi; -Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo; -Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo(FAS)anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

Definizione proposte progettuali



1) "Notte nazionale del Liceo Classico": in continuità con le azioni intraprese negli ultimi anni l'Istituto partecipa all'evento nazionale che si terrà il 1 Aprile 2022 con una serie di attività (lezioni di esperti, laboratori, recitazioni, realizzazioni artistiche e musicali) che, nello spirito dell'iniziativa, mirano a sviluppare le competenze trasversali degli allievi in quanto membri del liceo classico inteso come una comunità locale e nazionale che fa dei valori dell'antico le fondamenta su cui costruire il futuro della società. Il tema scelto, intorno a cui ruoteranno le attività, è Metabolé/Trasformazione

2) Classici contro (edizione 2021/22): l'Istituto è in rete con una serie di licei italiani nell'ambito di un progetto curato dall'Università Ca' Foscari di Venezia e finalizzato alla lettura dei classici secondo un nuovo punto di vista; le azioni promosse dagli organizzatori mirano a considerare i classici come un "motore potentissimo del pensiero", in quanto "ci aiutano (o ci obbligano) a metter in discussione tutto e possono contribuire a rivoluzionare la nostra visione del presente". Le azioni prevedono la realizzazione di momenti di riflessione, a partire dalla parola dei classici, su problemi di stringente attualità (ecologia, giustizia, difesa delle donne, Europa, migranti) anche in contesti alternativi a quello scolastico e con il coinvolgimento della cittadinanza.

3) BIMED – "Staffetta di scrittura creativa": le classi sono coinvolte, in un lavoro sinergico con altre scuole del territorio regionale e nazionale, nella stesura di un libro a partire da uno spunto fornito. In questo modo vengono sviluppate da un lato le competenze di scrittura e di lettura, dall'altro quelle di cittadinanza attraverso il lavoro e la riflessione di gruppo su tematiche di attualità connesse allo sviluppo dell'economia, dell'ambiente, delle relazioni tra i popoli, delle metodologie di produzione, della tecnologia comunicativa.

4) Attività teatrale: il progetto teatrale, finalizzato alla messinscena di una tragedia greca, intende accostare gli studenti al teatro come forma di comunicazione e come luogo dove possono incontrarsi e trovare piena realizzazione le discipline curriculari attraverso la valorizzazione del mondo antico interpretato in rapporto alla realtà e alle contingenze contemporanee.

5) "Leggere è pensare profondamente": sistemazione ed organizzazione della biblioteca scolastica al fine di valorizzare e condividere la lettura e di riqualificare gli spazi e i materiali. La biblioteca si configura così come spazio - laboratorio di supporto alle attività didattiche e come occasione di per appassionare gli studenti alla lettura e aiutarli a sviluppare una propria autonomia di pensiero.



6) Atlante digitale del Novecento Italiano: il progetto è finalizzato alla costruzione di un archivio digitale di recensioni critiche prodotte dagli studenti su testi del Novecento italiano, per favorire lo studio della Letteratura Italiana del Primo, Secondo e Terzo Novecento nella scuola; il nostro liceo è inserito in una rete di istituti che fanno capo alla scuola capofila Liceo "Virgilio" di Roma.

7) Classici Holden - I classici della letteratura addomesticati: giovani e affermati scrittori che collaborano alla Scuola Holden di A. Baricco incontrano (in presenza o a distanza) gli studenti per discutere, in lezioni partecipate, di libri centrali nella cultura occidentale. I libri oggetto di discussione sono Il barone rampante e Se una notte d'inverno un viaggiatore di I. Calvino commentati e discussi da e con A. Romano e P. Di Paolo.

8) Giornata mondiale della Lingua greca (9 febbraio): il nostro istituto prevede di partecipare alle iniziative attivate sul nostro territorio in occasione di quello che è diventato un appuntamento culturale di particolare rilevanza e di organizzare una lezione con un esperto di lingua e civiltà greca, con lo spirito di promuovere l'insegnamento del greco, sia antico che moderno, e di mostrare il ruolo fondamentale che la lingua greca ha svolto nella formazione della civiltà europea e mondiale.

9) Conferenze ed incontri con esperti su tematiche di attualità o relative alla cultura e alla civiltà classica in un dialogo costante con i problemi e le domande del nostro tempo.

10) Partecipazione ai Certamina, alle Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica, Chimica, a concorsi di carattere storico, filosofico, linguistico-letterario a livello provinciale, regionale, nazionale. LINGUE

11) Acquisizione delle certificazioni linguistiche per le lingue comunitarie e la lingua cinese. 1.1 Le certificazioni per la lingua inglese saranno acquisite secondo gli obiettivi formativi e le competenze descritti nel Quadro Comune di riferimento (A1-A2 B1-B2 C1) con esami EFL di Cambridge (English as a Foreign Language) in conformità con i criteri di valutazione dell'ALTE (Association of Language Testers in Europe – Associazione per la valutazione linguistica in Europa). 1.2 La certificazione linguistica per il francese sarà acquisita con l'ottenimento del diploma DELF (Diplôme d'Études en Langue Française) e DALF (Diplôme Approfondi en Langue Française). La validità degli esami del DELF e del DALF, diplomi statali francesi a tutti gli effetti, non ha scadenza: il Ministère de l'Éducation Nationale francese è garante della loro validità. 1.3 Per la lingua spagnola la certificazione linguistica sarà costituita dal diploma DELE (Diplomas Oficiales de Español como lengua extranjera) riconosciuto dal ministero spagnolo



dell'Educazione e della Scienza che si ottiene dopo esami elaborati dall'università di Salamanca. La certificazione sarà di tre livelli (grado iniziale, basico e superiore). L'ente certificatore in Italia è l'Istituto Cervantes. 1.4 Per la lingua cinese la certificazione linguistica sarà rappresentata dell'HSK diviso in 6 livelli. Trattasi di una certificazione il cui livello HSK1 corrisponde al livello A1 del QECR, l'HSK2 corrisponde al livello A2, il livello HSK3 corrisponde al B1 e l'HSK4 corrisponde al B2.

12) Intercultura: il progetto, in continuità con il Laboratorio Permanente sul dialogo interculturale ed interreligioso già sviluppato negli scorsi anni, si sviluppa intorno al topos della donna ed ha come titolo "Quando l'Altro è Donna: storie di forza e coraggio al femminile". Il topos sarà condiviso fra le culture comunitarie, la cultura cinese e la cultura araba. Il progetto sarà espletato in orario curriculare prevedendo paralleli su base interdisciplinare con i docenti di italiano, latino, greco, musica e discipline pittoriche.

FILOSOFIA

13) PATHS per parole - Philosophical Approach to Thinking Skills: il Progetto, a carattere nazionale, nasce dall'adozione di un approccio filosofico fondato sulla parola, nelle orme di "Filosofia per parole", la prima sperimentazione che l'INDIRE ha realizzato nell'a.s. 2018/19. A partire dalla riflessione su una parola-chiave afferente ad una particolare area tematica, verranno approfonditi legami con i concetti e i riferimenti storico-teorici ad essa legati, per imparare a "fare filosofia". Scienze

14) Formatest: il progetto si propone il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche per affrontare i test di ammissione richiesti dalla maggior parte delle facoltà scientifiche, l'acquisizione della consapevolezza delle proprie inclinazioni in vista delle scelte per l'attività futura, il potenziamento del linguaggio scientifico e la sua padronanza, il consolidamento dell'abitudine al confronto delle idee, all'atteggiamento critico ed al lavoro organizzato.

15) Campionati sportivi studenteschi: rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, oltre che un momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo nell'ambito scolastico, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

16) Natura in movimento: il progetto è articolato su un percorso di potenziamento dell'attività sportiva nell'ottica della conoscenza e della valorizzazione del nostro territorio sia dal punto di vista storico-artistico che naturalistico senza tralasciare l'aspetto legato alla socializzazione



e all'inclusione.

17) Spazi e strumenti digitali per le STEM: il progetto, finanziato nell'ambito del PNSD, è finalizzato ad implementare i laboratori di Scienze naturali e Fisica in dotazione dell'Istituto per l'apprendimento delle discipline STEM, nell'ottica dell'integrazione fra saperi, digitalizzazione, rivisitazione delle pratiche didattiche curricolari ed extracurricolari da declinare stabilmente nel curriculum verticale anche per l'acquisizione di soft skills. Inoltre, prevede l'allestimento di un innovativo laboratorio mobile, di schede elettroniche con sensori e attuatori, sistemi biotech per l'insegnamento delle scienze, per l'amplificazione del DNA mediante kit per PCR, del coding e della robotica educativa, la digitalizzazione dell'ambiente laboratoriale dedicato alla biologia cellulare mediante un microscopio binoculare digitale.

18) PLS di biologia e chimica: il progetto, prevede la condivisione in orario extracurricolare di attività d'aula e laboratoriali presso l'Università degli Studi di Salerno, finalizzate all'acquisizione di competenze in campo biologico e scientifico ed all'efficace orientamento in uscita delle studentesse e degli studenti che intendono proseguire gli studi in ambito chimico, biologico e sanitario. Il progetto, inoltre, ha garantito la co-costruzione di alleanze e sinergie con l'Università indispensabili a determinare, nell'Istituto, un centro nevralgico di ricerca-azione operante sul territorio. MUSICALE

19) Orchestra territoriale: L'orchestra territoriale costituisce una grande opportunità per i nostri giovani, per le scuole in rete, per la musica. Il progetto favorirà la collaborazione e il dialogo tra le istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale e un percorso per la realizzazione di una filiera verticale con il liceo musicale.

ARTISTICO

20) Progetto RIPA: il progetto nasce con l'intenzione di rafforzare in maniera permanente, attraverso dei protocolli d'intesa, la rete fra la nostra scuola, il Museo Archeologico Nazionale di Ercolano, il Museo Archeologico di Paestum e Velia e l'Università degli Studi di Napoli "Orientale". Il progetto ambisce a divenire un elemento caratterizzante del nostro istituto anche in relazione alla possibilità di svolgere i PCTO.

Piano visite/escursioni e viaggi a.s. 2021/2022

Liceo classico, classico europeo, musicale e artistico Visite/escursioni:

1. Teatro Verdi Salerno 2. Teatro San Carlo Napoli 3. Teatro sociale Salerno A testa alta



Falcone e Borsellino 4. Romeo e Giulietta di W. Shakespeare (Salerno), Molière, Les Précieuses ridicules (Salerno) 5. Museo della Fisica Napoli 6. Città della scienza Napoli 38 7. Giardino di Archimede Avellino 8. INDA Siracusa 9. Escursione sul Vesuvio 10. Paestum 11. Pompei 12. Museo Capodimonte 13. Pertosa: Inferno di Dante 14. Velia 15. Museo memoria Campagna (SA) Viaggi: 1. VENEZIA 2. Cinque Terre 3. FIRENZE 4. STRASBURGO 5. PARIGI

liceo artistico

Classe I

Visite guidate- escursioni in orario scolastico; Eboli; Pontecagnano; Campagna; Salerno; Napoli; Paestum; Velia; Benevento; Capua; Pompei; Ercolano Viaggi di istruzione Roma; Napoli

Classe II

Visite guidate Salerno; Napoli; Roma; Paestum; Velia; Pompei; Ercolano; Gravina e Altamura Escursioni in orario scolastico: estemporanee e concorsi sul territorio Viaggi di istruzione - Napoli -Roma -Matera Puglia-Umbria- Campania

Classe III - IV e V

Visite guidate Napoli; Roma; Caserta; Matera; Certosa di Padula. Escursioni in orario scolastico: estemporanee e concorsi sul territorio Viaggi di istruzione Toscana/Umbria Spettacoli teatrali in italiano ed in lingua inglese, presso teatri salernitani "Teatro delle Arti"- S. Demetrio- A. Schiavone- S. Caterina da Siena che hanno aderito alla rassegna teatrale "Ritorno al Teatro"

IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Discusso dal Collegio dei docenti in data 17/05/2021

Deliberato dal GLI in data 24/06/2021

Approvato dal Collegio dei docenti in data 30/06

Il Piano per l'inclusione ha valore di "impegno programmatico" relativamente: - all'insegnamento curricolare; - alla gestione delle classi; - all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici; - alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.



La C.M. n° 8 del 6 marzo 2013, in modo chiaro, dichiara che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. La stessa individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per: - accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi; - promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli; - pensare "un progetto di classe", dove il sistema classe sia percepito quale luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere e riflettere "pedagogicamente" sulla realtà "classe" per poi impostare un serio lavoro di team, che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno; 64 - predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei Bes presenti:

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 37

Minorati vista - Minorati udito 1

Psicofisici 36

Disturbi evolutivi specifici 34

DSA 12 ADHD/DOP 1

Borderline cognitivo 1

Altro (problemi di salute) 2

Svantaggio: Socio-economico 7, Linguaggio-culturale 1, Disagio comportamentale/relazionale 2, Altro 2

Totali 797

N° PEI redatti dai GLHO 37



N° di PDP redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 22

N°di PDP redatti dai consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 12

B. Risorse professionali specifiche

Insegnanti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo all'interno delle classi 24

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,ecc.) 10

Assistenti della comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo 20

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,ecc.) 5

Coordinamento 4

Referenti di Istituto (disabilità,DSA, Bes) 1

Psicopedagogisti e affini esterni 2

Neuro-psichiatra infantile A.S.L. 1

ALLEGATI:

PIANO PER L'INCLUSIONE.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANICO

L'organico dell'Istituto è attualmente composto da 173 docenti in gran parte a tempo indeterminato.

Al personale docente si aggiungono gli assistenti amministrativi, gli assistenti tecnici e i collaboratori scolastici per un totale di 26 unità di personale.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La comunicazione della scuola avviene principalmente tramite sito web d'Istituto.

Per i contatti diretti, la segreteria, unica per i quattro indirizzi, si trova in Via Perito,20- Eboli.

Orari apertura al pubblico:

Antimeridiano – Lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Pomeridiano - Martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

e.mail: sais059003@istruzione.it

Posta certificata (PEC): sais059003@pec.istruzione.it

Riferimento telefonico: 0828-366586

ORGANIGRAMMA INCARICHI E FUNZIONI

Staff del Dirigente



I Collaboratore del DS

Referente Rete Nazionale Licei Classici

Prof.ssa Rosa Caponigro

II Collaboratore del DS

Prof. Antonio Falcone

Referente Liceo Classico

Prof. Franco Poeta

Referente Liceo Classico Europeo

Prof. Rosario Scannapieco

Referente Liceo Musicale

Prof.ssa Rosalia Fortunato

Prof. Giuseppe Del Plato

Referente Liceo Artistico

Prof. Ciao Vito

Segretario verbalizzante Collegio dei Docenti

Prof.ssa Rosa Caponigro

Commissione Orario e Organico

Prof.ssa Rosa Caponigro - Presidente

Prof. Carlo Manziane- Coordinamento

Prof.ssa Patrizia Giarletta

Prof. Antonio Falcone



Prof.ssa Rosalia Fortunato

TEAM PNSD

Animatore Digitale

Prof.ssa Patrizia Giarletta

Prof.ssa Carolina Volpe

Prof.ssa Rosalia Fortunato

Prof. Carlo Manzione

Assistente Amministrativo Lorella Piegari

Assistente Tecnico Francesco Cornetta

Supporto Prove Invalsi

Liceo Classico

Prof.ssa Patrizia Giarletta (nell'ambito dell'incarico in qualità di Animatore Digitale)

Liceo Artistico

Prof.ssa Carolina Volpe (nell'ambito dell'incarico in qualità di FS Area2)

Funzioni strumentali al PTOF

Area 1 Gestione PTOF

Prof.ssa Anna Ferrara "E.PERITO"

Prof.ssa Gisella Landi Referente Rete Nazionale dei Licei Artistici (nell'ambito dell'incarico in qualità di FS Area1) "C. LEVI"



Area 2 Formazione Docenti e monitoraggio PDM e RAV

Prof.ssa Carolina Volpe

Area 3 Orientamento in uscita (B) PCTO (C)

Sub-area B Prof.ssa Antonella Cici

Sub-area C Prof.ssa Paola Piras

Area 4 Progetti di Internazionalizzazione, Progetti PON (A) Coordinamento eventi e convegni
(B)

Sub-area A Prof. Mario Vitolo

Sub-area B Prof. Rosario Scannapieco

Gruppo di lavoro per L'inclusione

Presidente

Prof.ssa Anna Giorleo

Componenti

Liceo Artistico

Prof. Fulvio Di Biase

Prof.ssa Rosaria Balestrieri

Liceo Classico e Liceo Classico Europeo

Prof.ssa Paola Piras

Liceo Musicale

Prof.ssa Maria Rosaria Santimone



Team Antibullismo e Anticyberbullismo

Referente Ed. Civica Monica Vecchio

Animatore Digitale Patrizia Giarletta

Direttore Dipartimento Storia, filosofia, Diritto e Religione Raffaella De Martino

Membro Dipartimento di Sostegno e FS Mario Vitolo

Referente Educazione Civica

Prof.ssa Monica Vecchio

Direttori dei dipartimenti Disciplinari

Dipartimento di Lettere

Prof.ssa Assunta Passannanti

Dipartimento di Lingue Moderne

Prof.ssa Maria Albano

Dipartimento di Matematica e Fisica

Prof.ssa Barbara Superchi

Dipartimento di Storia dell'Arte

Prof. Gerardo Falcone

Dipartimento di Scienze e Scienze Motorie

Prof.ssa Antonella Cici

Dipartimento di Storia, Filosofia, Diritto, Religione.

Prof.ssa Raffaella De Martino



Dipartimento di Sostegno

Prof.ssa Anna Giorleo

Dipartimento di Discipline Musicali

Referente Rete Nazionale Licei Musicali e Coreutici

Referente Orchestra Verticale

Prof. Giuseppe Del Plato

Dipartimento di Discipline Artistiche

Prof. Fabio De Falco

Referenti Laboratori

Biblioteca

Prof.ssa Assunta Passannanti

Laboratorio di Fisica

Prof.ssa Barbara superchi

Laboratorio di scienze Sperimentali

Prof.ssa Antonella Cici

Laboratorio di Chimica e Fisica – sede Levi

Prof. Rosario Ardia

Laboratorio di Lingue Moderne

Prof.ssa Carmela Generoso

Laboratorio di Lingue – Multimediale sede Levi

Prof.ssa Agnese Pastorino



Laboratorio di Tecnologie Musicali

Prof.ssa Alessandra Totoli

Laboratori artistici

Prof. Fabio De Falco

Laboratorio di Informatica (CAD) sede Levi

Prof. Vito Ciao

Referente Palestre

Sede Perito

Prof.ssa Lucilla Polito

Sede Levi

Prof. Sandro Viola

Referente Covid

Sede Perito

Prof.ssa Antonella Cici

Prof.ssa Paola Piras

Sede Levi

Prof. Fulvio Di Biase

Prof.ssa Rosaria Balestrieri

Docenti coordinatori di classe



LICEO CLASSICO	LICEO CLASSICO EUROPEO
I A Rossella Fasano	ID Caterina Vigile
II A Carlo Manzione	IID Rosa Caponigro
IIIA Barbara Superchi	IIID Monica Vecchio
IVA Assunta Passannanti	IVD Rosario Scannapieco
VA Gina Altieri	
IB Giuseppina Dabbene	IE Angela Cuoco
IIB Dora Falcone	IIE Carmen Generoso
IIIB Anna Ferrara	IIIE Giuseppina Dabbene
IVB Stefania Lanzara	IIF Teresa Monaco
VB Rosario Scannapieco	
IC Martina Piano	
IIIC Antonella Cici	
VC Assunta Passannanti	
LICEO ARTISTICO	LICEO MUSICALE
IA Agnese Pastorino	IA Rosalia Fortunato
IIA Oriana Vertucci	



IIIA Raffaella De Martino	IIA Tiziana Mennella
IVAGerardo De Luna	IIIA Ilaria Andria
VA Gisella Landi	IVA Katya Moscato
	VA Anna Sammartino
IID Valeria Caruso	
IIID Gerardo De Luna	
IVD Antonio Maria Falcone	
VD Fabio De Falco	
IC Oriana Vertucci	
IIC Sandro Viola	
IIIC Vito Ciao	
IVC Sandro Viola	
VC Isabella Masullo	

PIANO DI FORMAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Introduzione



Il punto di partenza per definire il piano per il prossimo triennio è dato dall'analisi dei punti di debolezza della scuola emersi nel RAV, in cui si sono individuate le priorità relative ai risultati scolastici degli studenti.

Gli esiti delle rilevazioni nazionali evidenziano alcuni punti di difficoltà degli allievi nella prospettiva dell'individuazione delle azioni formative rivolte ai docenti.

AMBITI

4.1 Autonomia organizzativa e didattica

4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

4.4 Competenze di lingua straniera

4.5 Inclusione e disabilità

4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

4.7 Educazione Civica

4.8 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

4.9 Valutazione e miglioramento

4.1 Autonomia organizzativa e didattica

L'autonomia affida alla scuola, associata in rete, di interpretare le finalità di sviluppo del sistema educativo, attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare.

CONTENUTI CHIAVE

Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto; utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola;



organico potenziato e organico funzionale; team teaching; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell'offerta, lavorare in reti e ambiti.

AZIONI FORMATIVE

Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa. governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali

DESTINATARI

Referenti di istituto

Funzioni strumentali

Figure di coordinamento

AZIONI FORMATIVE

Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche

DESTINATARI

docenti

4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione degli studenti, richiedendo a ciascun insegnante una convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, superando definitivamente la dimensione trasmissiva del sapere.

CONTENUTI CHIAVE

Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti:



compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

AZIONI FORMATIVE

Introduzione alla programmazione "a ritroso" alla progettazione dei curricula per competenze.

AZIONI FORMATIVE

Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti

AZIONI FORMATIVE

Introduzione alla pratica dell'osservazione reciproca in classe

AZIONI FORMATIVE

Competenze di base e metodologiche innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)

DESTINATARI

docenti

4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

In questo ambito il Piano della formazione costituisce lo strumento principale per attuare le azioni del PNSD sulla base dei principi in esso contenuti.

4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

CONTENUTI CHIAVE

Per il dettaglio si veda il Piano Nazionale Scuola Digitale

4.4 Competenze di lingua straniera



Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola si trova ad operare, con particolare riferimento all'Indirizzo classico europeo, il piano individua azioni volte sia ai docenti di lingua straniera, cui è richiesto un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica, che ai docenti di altre discipline in direzione dell'attuazione dei percorsi di metodologia CLIL.

AZIONI FORMATIVE

Percorsi di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa

AZIONI FORMATIVE

Percorsi di formazione metodologia per il CLIL

AZIONI FORMATIVE

Percorsi volti all'acquisizione delle certificazioni linguistiche

DESTINATARI

docenti

4.5 Inclusione e disabilità

Un aspetto chiave del piano è quello delle "presa in carico" dell'alunno disabile, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno.

CONTENUTI CHIAVE

La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo



di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.

AZIONI FORMATIVE

Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali

AZIONI FORMATIVE

Formazione su specifiche disabilità

DESTINATARI

docenti

4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La formazione degli insegnanti deve confrontarsi con la necessità di utilizzare modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono. Le azioni del piano sono volte a promuovere stili di vita corretti e prevenire il disagio e fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

CONTENUTI CHIAVE

L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.

AZIONI FORMATIVE

Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo



AZIONI FORMATIVE

Coordinamento territoriale (ambiti)

DESTINATARI

docenti

4.7 Educazione Civica

Le competenze di cittadinanza afferiscono all'integrazione culturale, all'educazione alla legalità, alla cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso), la "cittadinanza scientifica", le migrazioni e la media literacy. Il punto di arrivo è un'idea inclusiva e moderna di cittadinanza globale.

CONTENUTI CHIAVE

Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; Cittadinanza attiva e digitale; Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

AZIONI FORMATIVE

Approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline. Prevedere esempi concreti di elaborazione di curricoli in raccordo con i Profili delle Linee Guida. Proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali.

Promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali.

DESTINATARI

Coordinatori per l'educazione civica

AZIONI FORMATIVE

Percorsi di approfondimento sui nuclei tematici

DESTINATARI



docenti

4.8 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Per il dettaglio si fa riferimento alla sezione dedicata.

4.9 Valutazione e miglioramento

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento.

CONTENUTI CHIAVE

Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale.

Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

AZIONI FORMATIVE

Formazione su rapporto di autovalutazione e miglioramento.

AZIONI FORMATIVE

La valutazione e la certificazione delle competenze.

DESTINATARI

Membri dei nuclei interni di valutazione



AZIONI FORMATIVE

Indirizzo nazionale e regionale

Adesione percorsi formativi proposti da Avanguardie educative e Repubblica Digitale

Progetto di rinnovamento del curriculum del Liceo Classico - MIUR

Educare alla cittadinanza digitale per trasformare la società - MIUR

Ambito SA-26

Educazione Civica - Costituzione

Ente: S. Elisabetta

Formatore: Claudio Naddeo

Formazione blended: 12 ore in videoconferenza, 13 ore online

Didattica Digitale Integrata

Ente: S. Elisabetta

Formatore: Giacomo Franco

Formazione blended: 12 ore in videoconferenza, 13 ore online

Bullismo e Cyberbullismo

Ente: S. Elisabetta

Formatore: Marianna Coppola

Formazione blended: 12 ore in videoconferenza, 13 ore online

Il Nuovo PEI-ICF

Ente: Bimed

Formatore: Tiziana Montemarani

Formazione blended: 12 ore in videoconferenza, 13 ore online



Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

La pianificazione sarà pubblicata sul sito web della scuola.

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.

La pianificazione sarà pubblicata sul sito web della scuola.

Spazi di apprendimento proposti da European Schoolnet

Progetti E-twinning

Aggiornamenti a seguito di comunicazioni da parte degli Enti Proponenti

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AZIONI COERENTI CON IL PNSD



Introduzione

Le linee programmatiche del piano sono un proseguimento delle azioni PNSD e PON del precedente triennio. Per ciascuna azione, a partire dall'analisi delle criticità, si sono collegati interventi specifici in grado di consentire un miglioramento complessivo della scuola, nella direzione di una didattica non più unicamente "trasmissiva", in una visione in cui il "digitale" è motore di cambiamento.

AMBITI



4.1 Strumenti

4.2 Competenze e Contenuti

4.3 Formazione

4.4 Accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione

4.1 Strumenti

ACCESSO

OBIETTIVI

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

AZIONI

- Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

AZIONI INTRAPRESE

9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Realizzazione impianto di rete WLAN della sede del Liceo Classico.

Il progetto ha consentito la realizzazione di un nuovo IMPIANTO WI-FI con l'introduzione di dispositivi di rete che supportino la tecnologia Gigabit Ethernet.

AZIONI DI PROSSIMA ATTUAZIONE

20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole



CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

OBIETTIVI

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

AZIONI

- Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata

AZIONI INTRAPRESE

12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

INSEGNARE E IMPARARE: L'ERA DELL'INTERCONNESSIONE

Il Progetto "Insegnare e imparare: l'era dell'interconnessione" ha avuto l'obiettivo di favorire non solo un apprendimento efficace, ma anche una proficua interazione tra tutti gli studenti. Nello spazio progettato l'apprendimento si prefigura come un processo di costruzione del



sapere attivo ed il suo successo è determinato dalla disponibilità degli alunni di rapportarsi tra di loro in modo aperto e propositivo. Nell'aula 3.0 si acquisiscono non solo conoscenze e competenze proprie del percorso curriculare, ma anche la consapevolezza che la conoscenza nasce dall' "interconnessione" tra insegnante e discente, tra scuola e territorio, tra adulti e nuove generazioni.

Il progetto ha previsto la creazione di un nuovo ambiente di apprendimento con la realizzazione di SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento: un'aula polivalente a servizio di tutta la comunità scolastica secondo il modello della classe 3.0 e una POSTAZIONE MOBILE per i diversamente abili e BES. Sono, inoltre, state previste postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola.

11978 del 15/06/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo

Smart Class - Perito Levi

Con questa iniziativa la scuola ha inteso fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato è stato utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

AZIONI DI PROSSIMA ATTUAZIONE

28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche.

A SCUOLA PER LE STEM



Ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM

Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili e schede elettroniche con sensori e attuatori nonché sistemi biotech per la scoperta del DNA con PCR per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. Il laboratorio mobile è, inoltre, completo di kit pronti all'uso con sensori integrati. Questi ultimi sono una soluzione tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare. Il progetto prevede inoltre la creazione di un ambiente dedicato alla biologia mediante un kit composto da un microscopio biologico binoculare comprensivo di accessori con un elevato potere di ingrandimento, per l'osservare su vetrini preparati, di organi e sezioni di tessuti.

- ▣ Azione #7 - Piano laboratori

AZIONI INTRAPRESE

37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi

M.O.V.E 4.0 : MUOVERSI OGGI VERSO L'EUROPA

L'idea progettuale "M.O.V.E 4.0" ha inteso promuovere innanzitutto il senso della cittadinanza europea e il multilinguismo. La realizzazione del laboratorio mobile ha integrato due realtà laboratoriali significative presenti nel nostro istituto, aggiornandole e potenziandole:

- Il laboratorio linguistico fisso
- Il laboratorio di tecnologie musicali con cabina di regia nell'Auditorium.

L'ottica è stata quella di modulare azioni educative e formative in modo differente, con l'intento di garantire il massimo accesso ad alti livelli di competenza per tutti gli studenti.. Si



è realizzato così, un laboratorio a-spaziale, solo da un punto di vista fisico, ma vero spazio di apprendimento, che ha la funzione di coordinare le attività da realizzare, completare, dare ordine per così dire, ad un mondo complesso e babelico, dove lingue e linguaggi, attraverso uno spazio di apprendimento, si moltiplicano in più spazi di apprendimento che interagiscono e consentono alla scuola di aderire in maniera compiuta al progetto europeo "Horizon 2020".

LABORATORIO DI ART DESIGN E MAKING

L'idea progettuale "Laboratorio di art design e Making" si sviluppa nel settore produttivo del legno e dell'arredamento e nella filiera ad esso collegata, partendo dalla fase di sviluppo progettuale e completandosi con la realizzazione dei prodotti nei reparti di competenza.

Il progetto ha previsto:

- la realizzazione di un laboratorio di sviluppo progettuale, che consente agli utenti di sviluppare idee inerenti a percorsi di progettazione mirati al settore dell'arredo, della bioedilizia, di oggetti e strumenti di lavoro legati alla cultura popolare, di definirli nei particolari con gli elementi necessari alla loro realizzazione e di provvedere alla loro pubblicizzazione;
- l'adeguamento normativo e il potenziamento dei preesistenti laboratori di modellazione e prototipizzazione, del laboratorio CAD-CAM e del reparto di lavorazione e produzione dei prodotti progettati.

UN LUOGO, UNO SPAZIO CHIUSO E CAVO, FATTO PERCHÉ LA MUSICA VI SI RACCOLGA COME IN UNA CONCHIGLIA

Il Progetto ha consentito di realizzare l'allestimento di Laboratori di Tecnologie musicali, aule di esecuzione dotate di strumenti musicali, laboratori di musica di insieme e allestimento/potenziamento dell'auditorium, struttura già esistente, attraverso cui attivare sistemi flessibili e multimediali di insegnamento con l'ausilio delle nuove tecnologie, fulcro delle attività curricolari. Si è inteso creare spazi "a misura" di studenti in cui sviluppare e acquisire competenze indispensabili ai fini della comprensione, produzione e rappresentazione del mondo della cultura musicale, che contribuisca a favorire anche la promozione umana e civile degli studenti nel percorso di studi proprio del liceo musicale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE



OBIETTIVI

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Le azioni intraprese dall'amministrazione centrale (MIUR) sono ancora percepite come sinonimo di aggravio di lavoro, invece che di semplificazione.

Gli interventi strategici dell'amministrazione centrale procedono su tre livelli:

- interventi abilitanti per tutta l'architettura di scuola digitale, dall'identità digitale, alla dematerializzazione, fino alla fatturazione elettronica e ai pagamenti online;
- raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, con particolare riferimento al registro elettronico;
- gestione e restituzione efficiente delle informazioni e dei dati relativi alla scuola.

AZIONI

- Azione #12 - Registro elettronico

AZIONI INTRAPRESE

Adozione del sistema Argo SMS come canale di comunicazione tra la scuola, i genitori ed i docenti, usando la tecnologia dei messaggi SMS sui telefoni cellulari

4.2 Competenze e Contenuti

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

OBIETTIVI

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare



- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'
- Innovare i curricula scolastici

AZIONI

- Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Individuazione di un framework chiaro e condiviso per la progettazione didattica, rafforzamento del legame tra i contenuti didattici e i nuovi paradigmi di apprendimento facilitati dalle ICT.

AZIONI INTRAPRESE

Come sostegno per la costruzione del modello concettuale si fa riferimento al DIGICOMP 2.1



- Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

AZIONI INTRAPRESE

2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale



A SCUOLA DI STURT UP FRA CREATIVITÀ, COMPETENZE DIGITALI E CYBERSECURITY

Si tratta, in primo luogo, di rendere il tema della cittadinanza centrale e motivante per i discenti e offrire uno spazio integrato, tra in cui essi possano sperimentare, realizzare confronti, condividere risorse ed esperienze, dove l'uso delle tecnologie consenta di costruire modelli mentali più forti, per rendere più potente la capacità degli studenti, dei "cittadini digitali" di cambiare in modo equilibrato, di sviluppare atteggiamenti e comportamenti rispettosi e sostenibili.

In questo percorso gli studenti affrontano in maniera simulata alcune delle fasi che segnano il percorso delle piccole realtà imprenditoriali del territorio, dalla nascita di un'idea alla sua realizzazione e pubblicizzazione: creare un prodotto, costruire un prototipo e arrivare a commercializzarlo virtualmente affinché abbia successo, ragionando sulla sua replicabilità, sulla sua diffusione e il suo lancio attraverso la rete. Centrale è l'uso consapevole degli strumenti messi a disposizione dal digitale, per l'analisi di dati, diffusione della comunicazione attraverso social e piattaforme digitali di altro tipo, condivisione dell'esperienza. Si sperimenta la piattaforma di crowdfunding, analizzandone potenzialità e dinamiche.

4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione

L'INFORMAZIONE OGGI: DALLA PENNY PRESS AI NUOVI MEDIA (I LIVELLO) - INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

L'INFORMAZIONE OGGI: I NUOVI LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE (II LIVELLO) - INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

SPAZIO WEB: LABORATORIO DI MONTAGGIO DIGITALE - INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

SCIENZATTIVA - INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e



degli adulti, in situazioni esperienziali.

"GENERAZIONICONNESSE"

Adesione al programma ["GenerazioniConnesse"](#), sviluppato dal MIUR in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni. Il programma è rivolto agli studenti, con il coinvolgimento di insegnanti e genitori, per un uso consapevole e sicuro dei media.

CONTENUTI DIGITALI

OBIETTIVI

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

AZIONI

- Azione #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

AZIONI DI PROSSIMA ATTUAZIONE

Individuazione dei requisiti di interoperabilità, apertura e sicurezza relativi all'utilizzo della piattaforma didattica Google Classroom, tesi anche ad evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica delle famiglie e dei particolari bisogni educativi degli studenti BES.

- Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

AZIONI DI PROSSIMA ATTUAZIONE

Definizione delle caratteristiche dei depositi (repository) necessari per la gestione dei materiali condivisi in modo digitale, in modo da aumentarne la loro reperibilità e riutilizzabilità. I meccanismi di produzione e raccolta dei metadati dovranno avere ad oggetto non solo il prodotto finale, ma tutto il processo che ha portato alla sua produzione, anche al fine di permetterne la valutazione e di favorirne l'eventuale riproducibilità.



4.3 Formazione

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

OBIETTIVI

- ▣ Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- ▣ Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- ▣ Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- ▣ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

AZIONI

- ▣ Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

Programmazione di azioni all'interno del piano triennale per l'offerta formativa

AZIONI INTRAPRESE

Indirizzo nazionale e regionale

Adesione percorsi formativi proposti da [Avanguardie educative](#) e [Repubblica Digitale](#)

Ambito SA-26

Didattica Digitale Integrata

Ente: S. Elisabetta

Formatore: Giacomo Franco

Formazione blended: 12 ore in videoconferenza, 13 ore online

Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

La pianificazione sarà pubblicata sul sito web della scuola.



Spazi di apprendimento proposti da European Schoolnet

[Progetti E-twinning](#)

Formazione interna alla scuola, sulla base dei bisogni comuni.

AZIONI DI PROSSIMA ATTUAZIONE

L'USO DEI MODULI GOOGLE PER LE PROVE PARALLELE DI ISTITUTO

- Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti

[Ambiente Indire neoassunti](#)

Ambito SA-26

4.4 Accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

OBIETTIVI

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola
- Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano
- Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano
- Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione
- Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale

AZIONI

- Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola

AZIONI DI PROSSIMA ATTUAZIONE

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di



workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

- Azione #31 - Un galleria per la raccolta di pratiche

AZIONI DI PROSSIMA ATTUAZIONE

La comunicazione partirà da esempi concreti e si svilupperà in modo strutturale, insieme a esperti in service design, che svilupperanno contenuti, strumenti e format innovativi.

- Azione #33 - Osservatorio per la Scuola Digitale

AZIONI DI PROSSIMA ATTUAZIONE

Integrare la SNV con un indicatore dedicato, che costituirà un utile strumento informativo sia per la riflessione interna da parte della scuola, sia per valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico.

RETI E CONVENZIONI

L'Istituto promuove accordi di rete finalizzati ad ottimizzare le risorse finanziarie, strumentali e professionali, promuovere gemellaggi, interagire con altre comunità educative, accedere a fondi comunitari e nazionali per specifiche azioni progettuali coerenti con la Mission e la Vision del Ptof.

RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI	
	La Rete dei Licei Classici intende porre l'attenzione sul Liceo Classico e rendere fruibili tutte le attività e iniziative volte alla promozione della cultura classica nella sua più ampia accezione, con uno



	sguardo sempre più attento alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attraverso: 1) la condivisione di obiettivi strategici, metodologie, pratiche innovative, 2) azioni e attività finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum anche attraverso l'utilizzo di forum e webinar, 3) la comunicazione e l'integrazione tra tutti i Licei Classici, 4) attività di ricerca-azione e formazione, 5) lo scambio di progetti e risorse per la formazione, 6) prodotti creativi realizzati dai licei, 7) le iniziative e le attività della Rete Nazionale dei Licei Classici, 8) iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione della cultura classica e umanistica, nella sua più ampia accezione, di concerto con Uffici Scolastici Regionali e territoriali, università e centri di ricerca, enti locali e associazioni.
RETE NAZIONALE DEI LICEI ARTISTICI	L'accordo di rete, di durata quinquennale a decorrere dal 3 Giugno 2015, ha le seguenti finalità: 1) la creazione di una unione stabile tra i Licei Artistici italiani per rappresentare le esigenze degli stessi presso il Ministero, le Regioni, gli Enti Locali; 2) favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali; 3) sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti e costituire centri di coordinamento per l'organizzazione e realizzazione di corsi



	di aggiornamento; 4) promuovere esperienze di mobilità degli studenti (concorsi, corsi, stages progetti di alternanza scuola/lavoro, scambi e gemellaggi); 5) progettare e realizzare, con tempi e modalità di attuazione da formalizzare, attività formative, di avviamento al lavoro, artistiche, didattiche, di ricerca e sperimentazione; 6) potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione, in dimensione europea, nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica.
RETE DEI LICEI ARTISTICI CAMPANI	Nell'abito di questa rete, nata nel 2016 con lo scopo di favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali, la scuola aderisce al progetto de <i>I tesori nascosti della Campania</i> ; esso ha l'obiettivo di valorizzare i beni artistici e culturali presenti nella nostra regione attraverso l'utilizzo di video, immagini e dati. Si prevede la pubblicazione come Open Data dei dati raccolti, con un sito di presentazione globale e tecniche di interfaccia basata su geolocalizzazione delle risorse su mappa, utilizzando il sito del Progetto Heter per la raccolta e la disseminazione dei dati, e un sito specifico di presentazione specifico del progetto.
RETE NAZIONALE DEI LICEI MUSICALI	L'accordo di rete ha le seguenti finalità: 1)



	definizione del curriculum verticale; 2) sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici; 3) formazione dei docenti di indirizzo; 4) monitoraggio delle esperienze e delle pratiche; 5) indicazioni riferite al reclutamento del personale docente delle aree di indirizzo; 6) sviluppo di un portale ideato come ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli, sviluppati dalle scuole.
ACCORDO DI RETE LICEI MUSICALI E COREUTICI REGIONE CAMPANIA 2019	La rete di Scopo, nata per la diffusione della cultura musicale, coreutica e teatrale sul territorio, ha le seguenti finalità: 1) dare continuità e sostenere le attività di orchestre, cori e compagnie coreutiche del Polo regionale dei licei musicali e coreutici della Campania; 2) organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolte le orchestre, i cori e le compagnie di danza; 3) organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio fra i diversi cicli scolastici; 4) potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione fra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e



	metodologica; 5) promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento.
RETE PROVINCIALE DI SALERNO "LICEI MUSICALI E COREUTICI: PERCORSI CONDIVISI E COMPETENZE UNITARIE"	La rete costituita nel 2015 si propone, fra l'altro, 1) di organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli /strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio fra i diversi cicli scolastici; 2) elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo; 3) potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione fra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica; 4) sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti; 5) promuovere momenti seminari e interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi strettamente collegati allo sviluppo del curriculum e all'innovazione didattico-metodologica, con particolare attenzione alle tecnologie multimediali; 6) promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline



	d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento.
POT- 6LabOr. IL LABORATORIO DEI SAPERI. LA RETE DI ORIENTAMENTO, TUTORATO E OPPORTUNITÀ TRA UNIVERSITÀ, SCUOLE E AZIENDE	Il progetto si propone di potenziare le attività di orientamento e tutorato all'interno dell'Ateneo capofila di Salerno e nella rete delle università partner (Università della Basilicata, Università di Chieti-Pescara, Università Vanvitelli di Napoli, Università di Torino, Università di Foggia, Università di Messina, Università di Roma3, Università di Venezia, Università del Salento, Università di Parma); contribuendo fra l'altro a: 1) potenziare il raccordo fra università, scuole, associazioni, enti e aziende del territorio sia regionale che nazionale, per favorire una valorizzazione congiunta delle risorse; 2) favorire una formazione che coniughi conoscenze umanistiche e <i>digital humanities</i>; 3) valorizzare i laboratori come luoghi di sperimentazione dei saperi per il riconoscimento delle attività e lo sviluppo delle vocazioni in vista di una corretta scelta del corso di studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro.